

# L'Osservatorio

## Findomestic - Mensile

Clima di fiducia  
e intenzioni di acquisto  
degli italiani.

**Indagine luglio 2012**

Dati rilevati nel mese di giugno 2012

Publicazione mensile  
A cura della Comunicazione Corporate  
di Findomestic Banca spa  
in collaborazione con IPSOS



**Solo il 54% degli Italiani, ovvero 1 su 2, ha già deciso di andare in vacanza. Il 22%, invece, sa già che le ferie le trascorrerà a casa, per risparmiare. E il restante 24% si sta ancora facendo i conti in tasca per capire se può permettersi qualche giorno di svago lontano dalla propria città.**

**La crisi si ripercuote anche sul più popolare momento dell'anno: le ferie estive.**

**E' questo uno dei principali risultati evidenziati dall'edizione di luglio dell'Osservatorio mensile Findomestic che, per quanto attiene l'indice di fiducia del consumatore italiano, fotografa una situazione che non presenta miglioramenti significativi rispetto ai mesi scorsi, quando si erano toccati i minimi storici.**

**Incrementano tuttavia, rispetto al mese precedente, le intenzioni d'acquisto di elettrodomestici, elettronica di consumo, auto nuove, mobili e ristrutturazione casa.**

Non migliora il grado di fiducia degli Italiani, che resta inchiodato a quota 3,2 punti, esattamente come il mese scorso. L'edizione di luglio dell'Osservatorio mensile Findomestic sui consumi dei beni durevoli non è foriera di quell'inversione di tendenza tanto auspicata da tutti. La scala di misurazione della fiducia, lo ricordiamo, va da 1 a 10 e ha la sua

soglia positiva fissata a 7. Stabile anche il trend su base regionale, con Nordest e Nordovest che continuano ad avere i dati meno ottimisti. Migliora invece la fiducia dei più istruiti mentre è in calo quella degli intervistati con il grado d'istruzione più basso.

Cala la quota rappresentata da quanti, da qui a un anno, si dicono intenzionati a incrementare il proprio livello di risparmio. Dopo il picco del 16% toccato il mese scorso, i dati raccolti a giugno evidenziano come questa quota sia arretrata all'11%. Un dato in linea con il trend registrato nei primi tre mesi dell'anno.

Ciò che più colpisce delle rilevazioni effettuate a giugno è che nel 2012 molti Italiani, proprio alla luce delle incertezze che contraddistinguono il quadro economico, rinunceranno alle tradizionali vacanze estive, decidendo di rimanere a casa propria e risparmiare. Al 30 giugno scorso, infatti, solo il 54% della popolazione attiva ha dichiarato che si regalerà un periodo di ferie, l'anno scorso erano invece il 69%. Per quanto riguarda la destinazione, 3 intervistati su 4 resteranno in Italia.

## Previsioni di acquisto a tre mesi

**Elettrodomestici: propensione all'acquisto in aumento per tutte le categorie: bianchi, bruni e piccoli**

Sono registrate in aumento le previsioni di acquisto per tutte e tre le tipologie di elettrodomestico: bianco (freddo, lavaggio e cottura),

bruno (TV, video, Hi-Fi) e piccolo. I primi vedono passare da maggio a giugno dal 13,6 al 14,4% la quota di coloro che si dicono intenzionati “sicuramente” o “probabilmente” a comperare uno di questi prodotti; per i secondi, dal 17,3 al 18,2%; mentre per gli elettrodomestici piccoli si sale dal 21,5 al 23,2. Allo stesso tempo, però, sempre tra maggio e giugno, calano tutti gli importi massimi di spesa ipotizzati: da 911 a 831 euro per i bianchi; da 846 a 778 per i bruni; da 225 a 210 euro per i piccoli.

**Elettronica di consumo: previsioni in ascesa per tutte principali le categorie di prodotto: smartphone, tablet, pc. Restano stabili quelle per foto e videocamere**

Salgono dal 18% al 19% gli Italiani che sono pronti a comprare uno smartphone e passano dal 9 all'11 quelli che invece si accingono a dotarsi di un tablet. Passano poi dal 17 al 18% quanti si dicono intenzionati ad acquistare un pc o un accessorio informatico. Stabili al 12% coloro i quali vogliono comprare una fotocamera o una videocamera. Circa gli importi di spesa, i più elevati fanno riferimento ai tablet, con un valore di 450 euro (in leggero calo rispetto ai 461 del mese precedente). La flessione maggiore si registra per le fotocamere: i 290 euro messi a budget a maggio sono diventati 222.

**Auto e moto: risalgono le intenzioni d'acquisto per le auto nuove, calano quelle per i veicoli usati e per gli scooter**

Passano dal 7,4 all'8,2% gli Italiani che nei prossimi tre mesi sono

sostanzialmente certi di acquistare una vettura nuova. Calano, invece, dal 5,4 al 5,1 quelli che pensano di comprare un'auto usata. E anche per gli scooter, la percentuale di “pronti all'acquisto” scende al 4,6%, dal precedente 5. Per le auto nuove prosegue il trend discendente del valore massimo di spesa preventivato: dai 17.935 euro di maggio si è passati, a giugno, a 16.614 euro.

**Casa e arredamento: il mercato immobiliare resta stabile. Cresce leggermente la domanda per mobili e complementi d'arredo**

Resta ancora al 4,7% di maggio la quota di Italia che nei prossimi 90 giorni compreranno casa. Sale di poco meno di un punto (da 7,7 a 8.6) quella di chi, invece, si appresta ad acquistare un immobile usato. Per il mercato dei mobili, infine, lieve rialzo: da 14,7 a 15,5%. Correzione all'insù anche per gli importi massimi di spesa. A giugno è stata preventivata una cifra massima di 3.285 euro. A maggio, ci si era fermati a 3.176.

**Tempo libero: la crisi si fa sentire. Nessuna impennata degli acquisti di viaggi e vacanze in vista della stagione estiva. Previsioni stabili.**

Cresce appena di due punti, dal 36 al 38% la quota di Italiani che si appresta a comprare un pacchetto vacanze. A giugno 2011 la quota era pari al 46%. Attrezzature e abbigliamento sportivo subiscono tra maggio e giugno una leggera flessione: - 2 punti (dal 22 al 20%).

# Alcuni dati di scenario

## Key points: lo Scenario

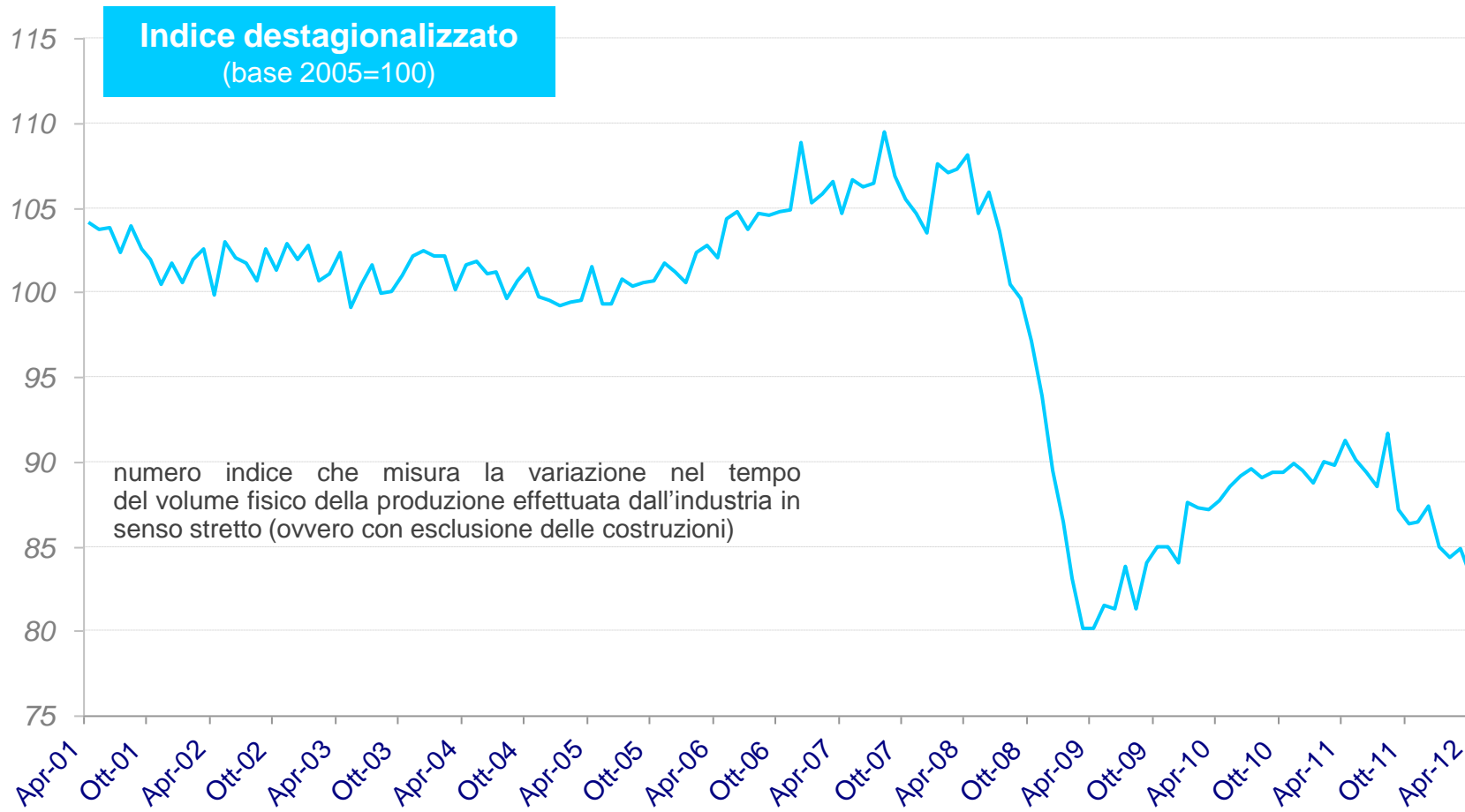
Nel mese di aprile l'indice della produzione industriale è diminuito del 9,2% in **termini tendenziali**, ossia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (record negativo dal novembre 2009). Il **dato congiunturale** non è migliore: -1,9% rispetto a marzo. La diminuzione è del 6,6% se paragonata al dato medio dei primi quattro mesi del 2011. Le variazioni tendenziali sono negative in tutti i comparti, in particolare di beni intermedi (-12,8%), beni di consumo (-7,9%), beni strumentali (-6,2%), energia (-3,8%).

Circa il PIL, le stime preliminari dell'Istat dello scorso 15 maggio sono state riviste ancor più al ribasso. Nel primo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo è diminuito dello 0,8% rispetto al trimestre precedente (dato congiunturale) e dell'1,4% nei confronti del primo trimestre 2011 (dato tendenziale).

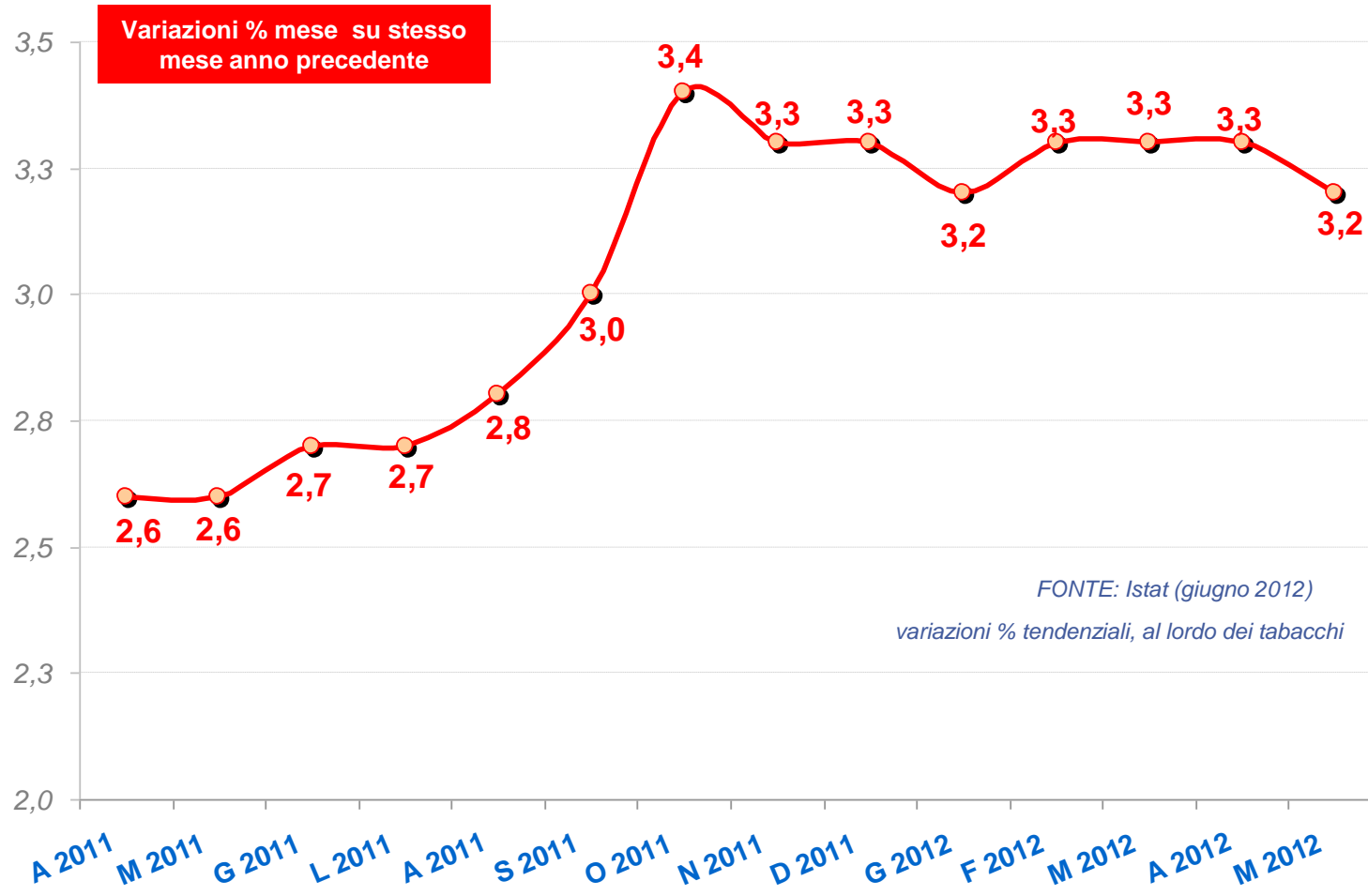
A rendere ancora più cupo questo contesto si aggiunga la perdita di competitività in alcuni distretti industriali (sanitario-medicale, meccanico, agro-alimentare) generata dal terremoto nel Nord Italia, che si teme possa generare una contrazione dello 0,5% del PIL.

Tutte le componenti della domanda interna, eccetto la spesa della Pubblica amministrazione, sono risultate in diminuzione, in un contesto di marcata contrazione delle importazioni e di lieve calo delle esportazioni. Dato cruciale al fine di questo osservatorio, è quello della riduzione della spesa delle famiglie (-2,4%), soprattutto rispetto ai beni durevoli (-11,8%), legato anche alla riduzione del potere d'acquisto reale.

# Il crollo della produzione industriale

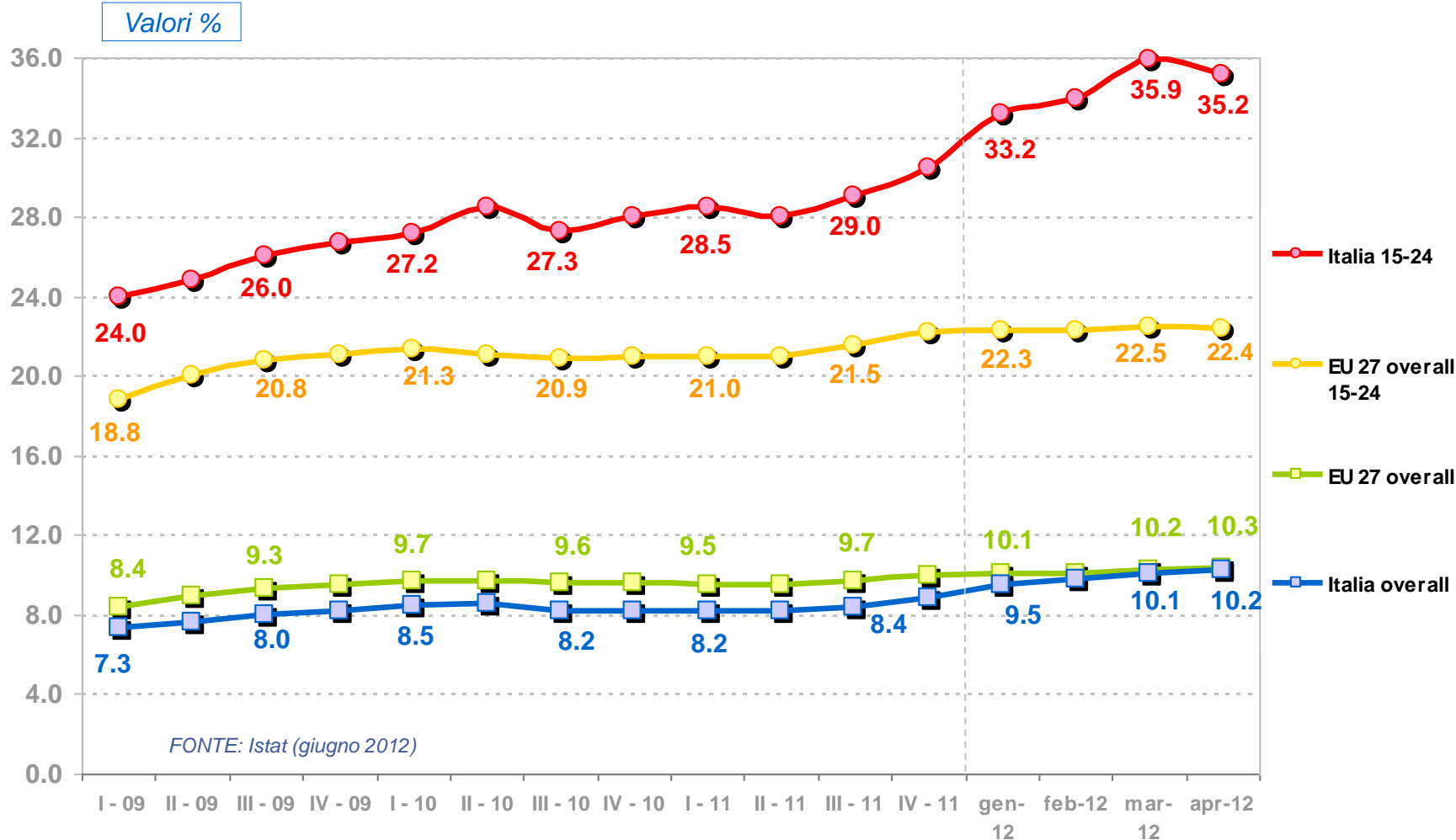


# L'inflazione non accenna a diminuire





# La disoccupazione è in crescita, rimane drammatica quella giovanile



✓ *Andamento del tasso di disoccupazione trimestrale + ultimi dati mensili (da gennaio 2012) - DESTAGIONALIZZATI*

✓ *Rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione*

✓ *Campione: popolazione 15 anni e più*



# Il sentiment

## Key Points: il Sentiment

La soddisfazione per la situazione italiana complessiva non cambia rispetto al mese scorso, restando stabile a 3.2 (dato puntuale su base mensile). Se volgiamo l'attenzione alle singole aree geografiche – di cui l'osservatorio mostra i dati ponderati delle ultime due rilevazioni –, i dati confermano la stabilità, rispetto a maggio, del trend del Sud e delle Isole, del Centro, del Nord Ovest e del Nord Est. Nel contempo, è bene sottolineare che queste ultime due zone continuano ad avere i dati peggiori tra tutte.

L'analisi per titolo di studio conferma che i soggetti meno istruiti sono anche quelli meno soddisfatti. Per ciò che concerne la tendenza, a distanza di 30 giorni dall'ultima rilevazione, solo i laureati vedono migliorare il proprio sentiment (da 3.4 a 3.6), mentre i diplomati sono stabili e i soggetti fermi all'istruzione obbligatoria ancora più pessimisti. Le previsioni circa il futuro del Paese su base mensile peggiorano in modo rilevante (-0.39 di giugno versus -0.30 di maggio), ritornando prossime al punto più basso raggiunto l'aprile scorso.

Un altro dato interessante è l'importante aumento di coloro che nell'ultimo mese sono riusciti a risparmiare, i quali rappresentano il 27% degli intervistati (rispetto al 21% di maggio). Cresce anche la percentuale media di reddito risparmiato (calcolata sul totale della popolazione e non solo su chi ha effettivamente risparmiato), toccando il 7.6%, dal 5.9% del mese precedente. Diminuiscono invece coloro che hanno fatto ricorso ad almeno una forma di finanziamento. La tensione alla ricostruzione degli stock di risparmio potrebbe “dominare la scena” nel futuro prossimo, ostacolando eventuali politiche espansive rivolte ai privati.

# Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

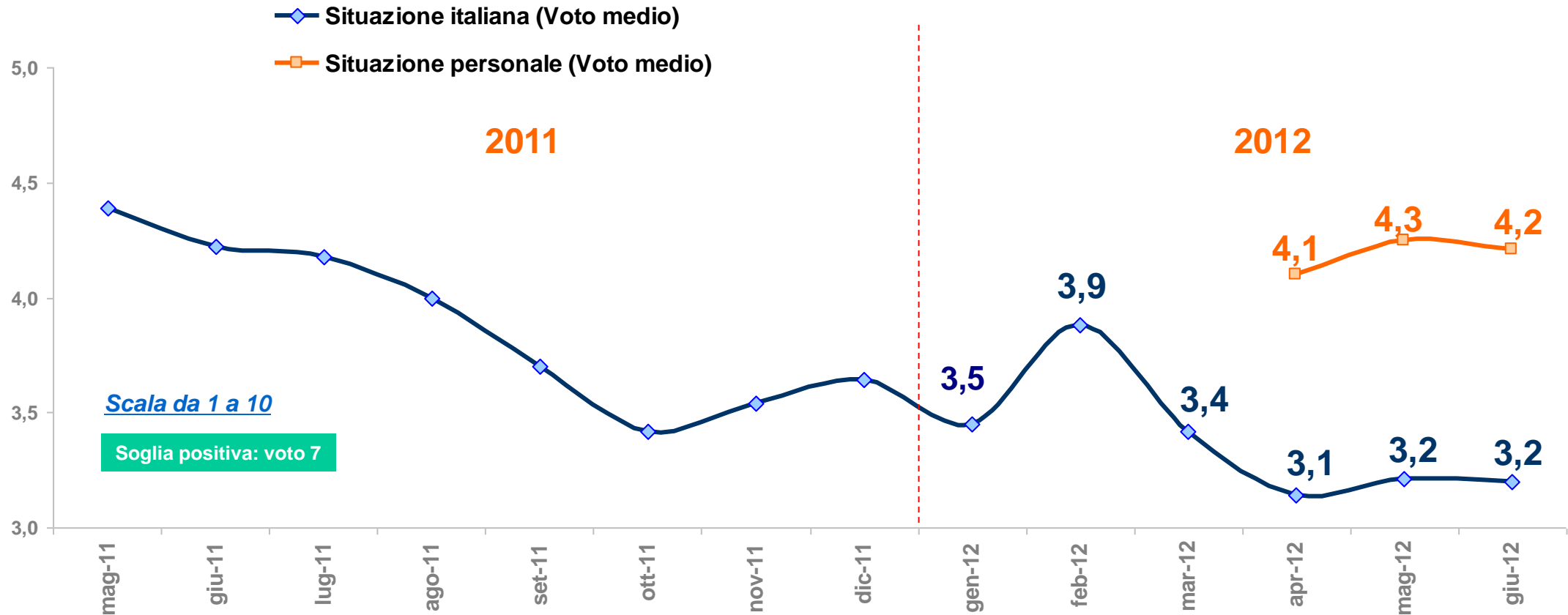
In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

## La Soddisfazione

Base: totale campione (497)

Dato su base wave di giugno



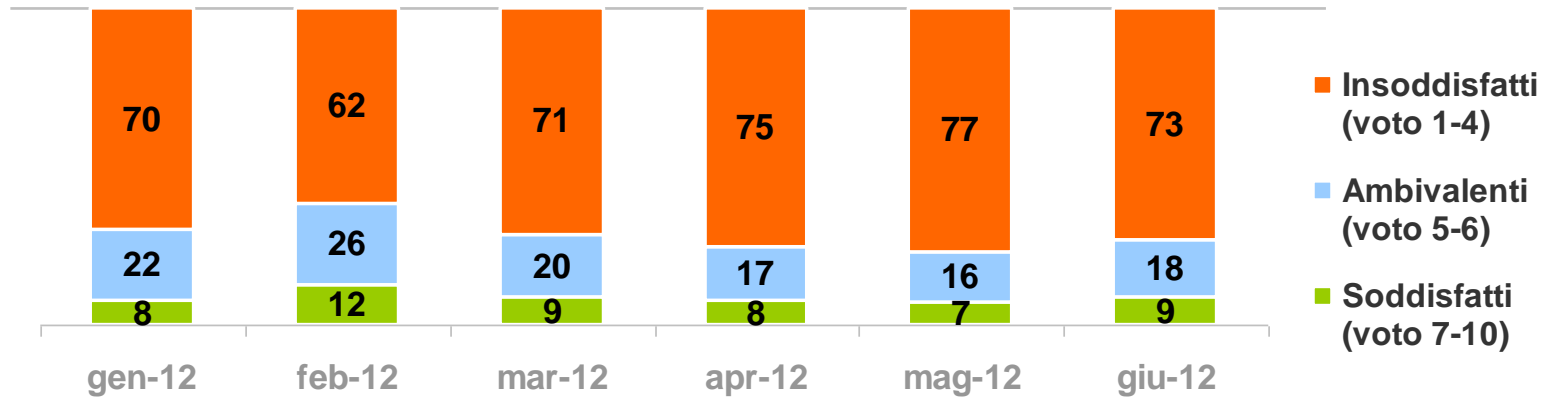
# Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

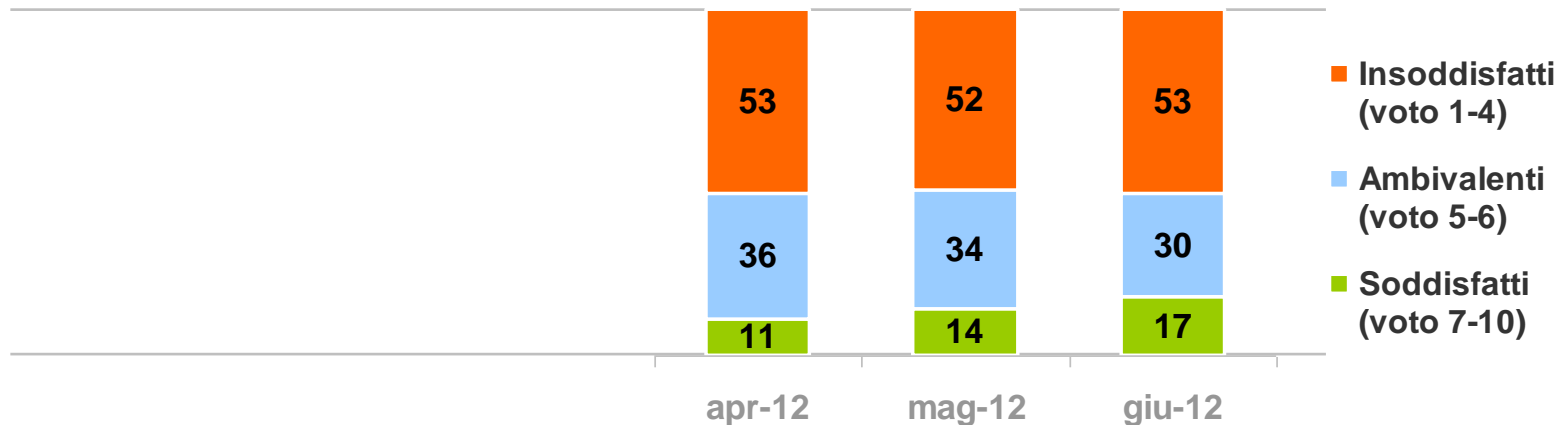
In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

## Soddisfazione riguardo alla situazione italiana

Base: totale campione (497)  
Dato su base wave di giugno



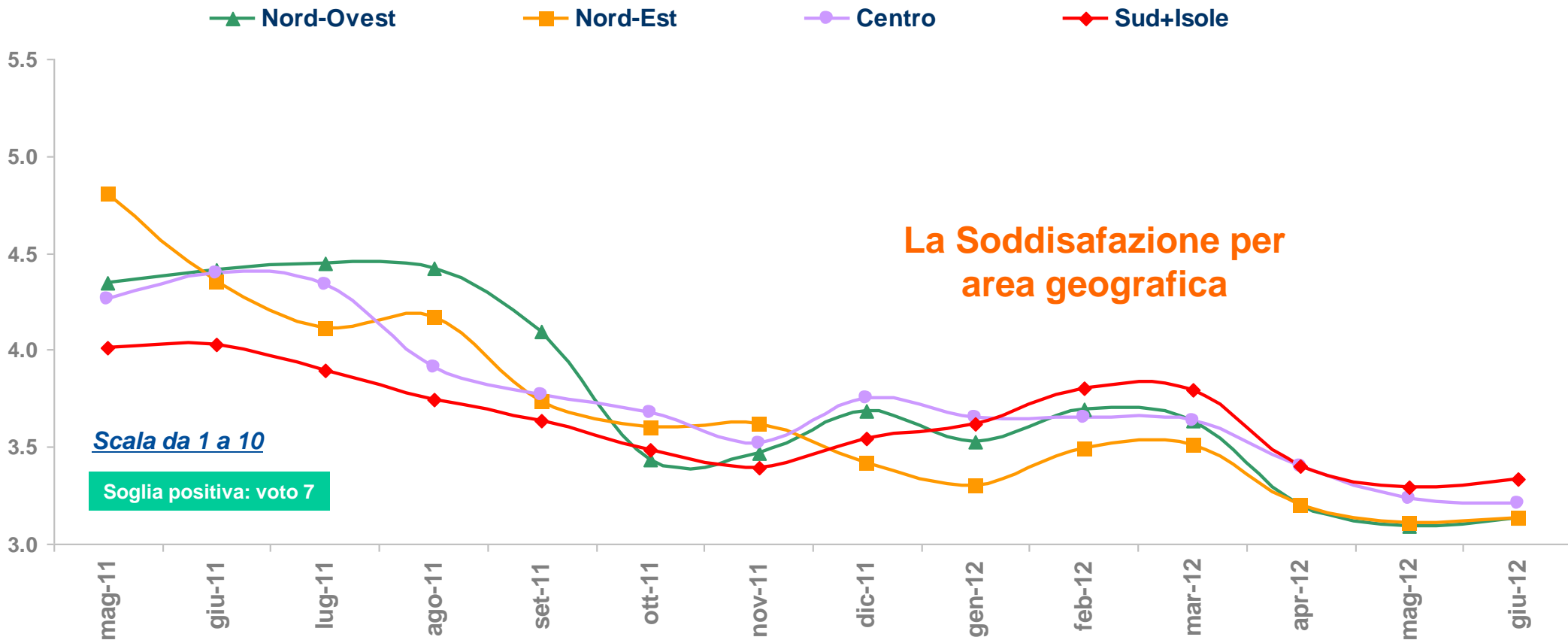
## Soddisfazione riguardo alla situazione personale



# Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

Base: totale campione  
Dato rolling

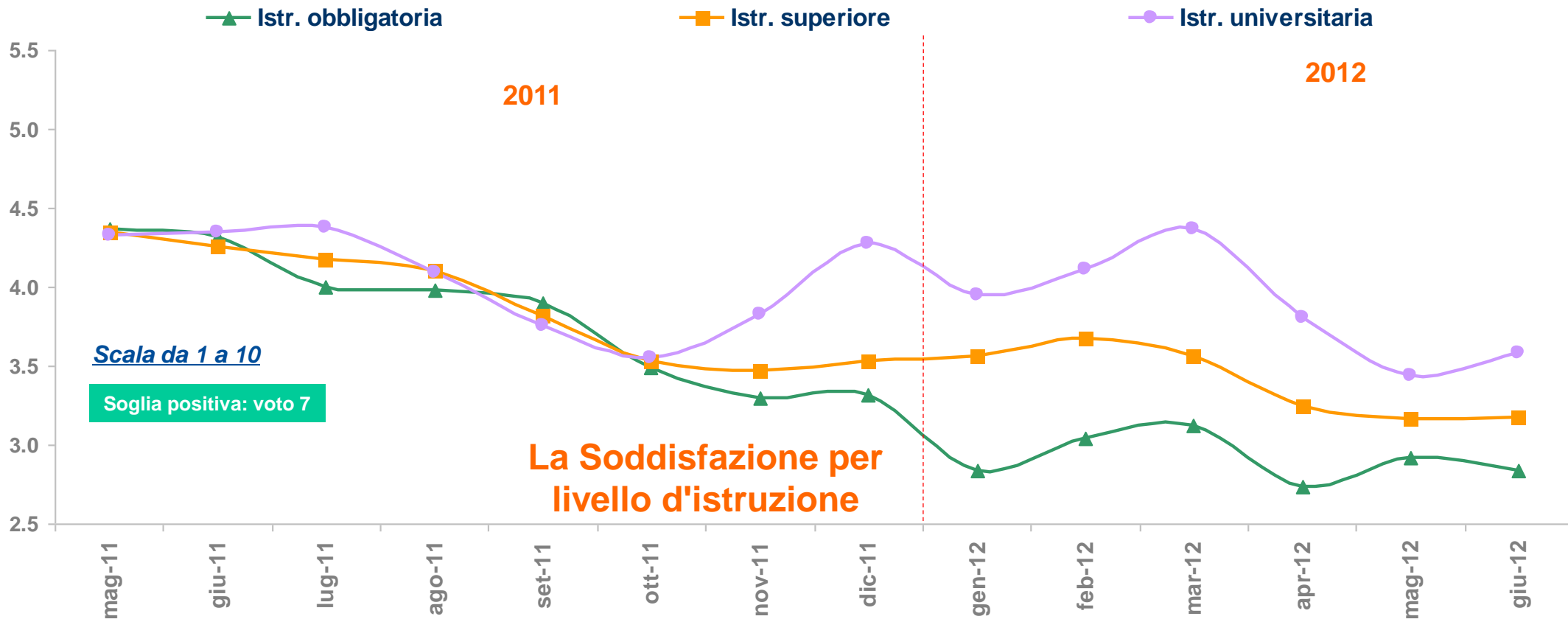


# Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

Base: totale campione

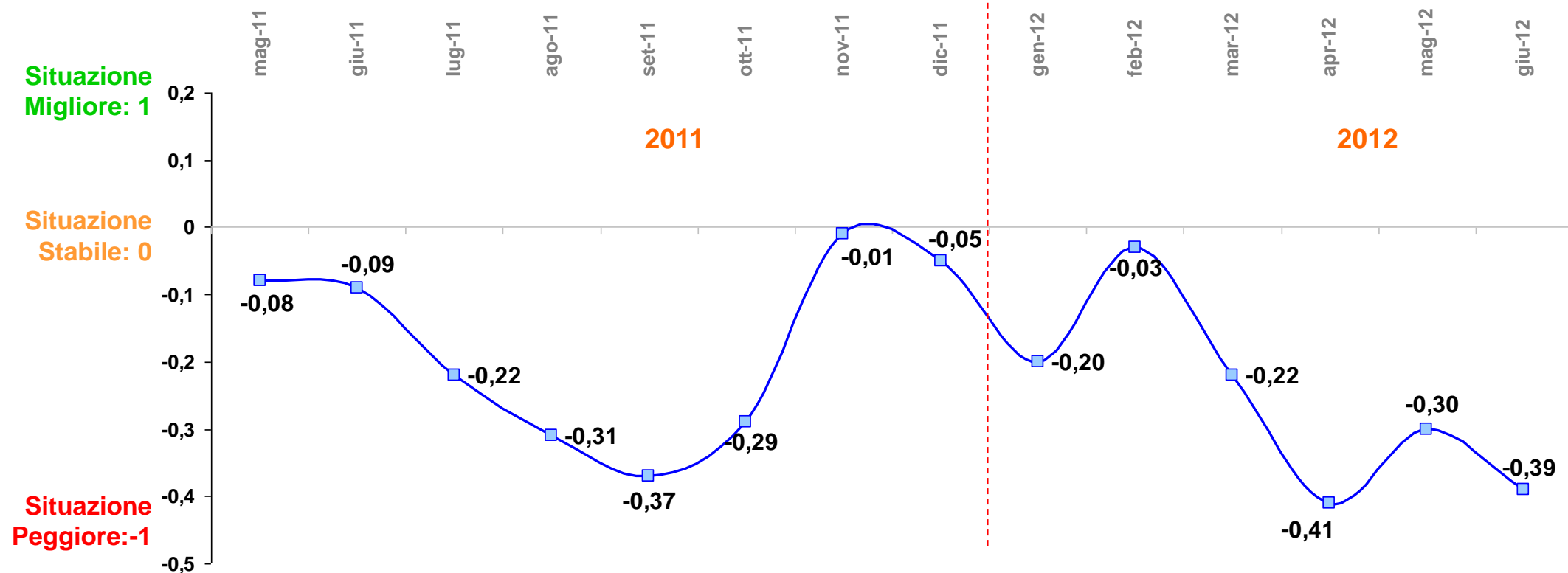
Dato rolling



# Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione (497)  
Dato su base wave di giugno



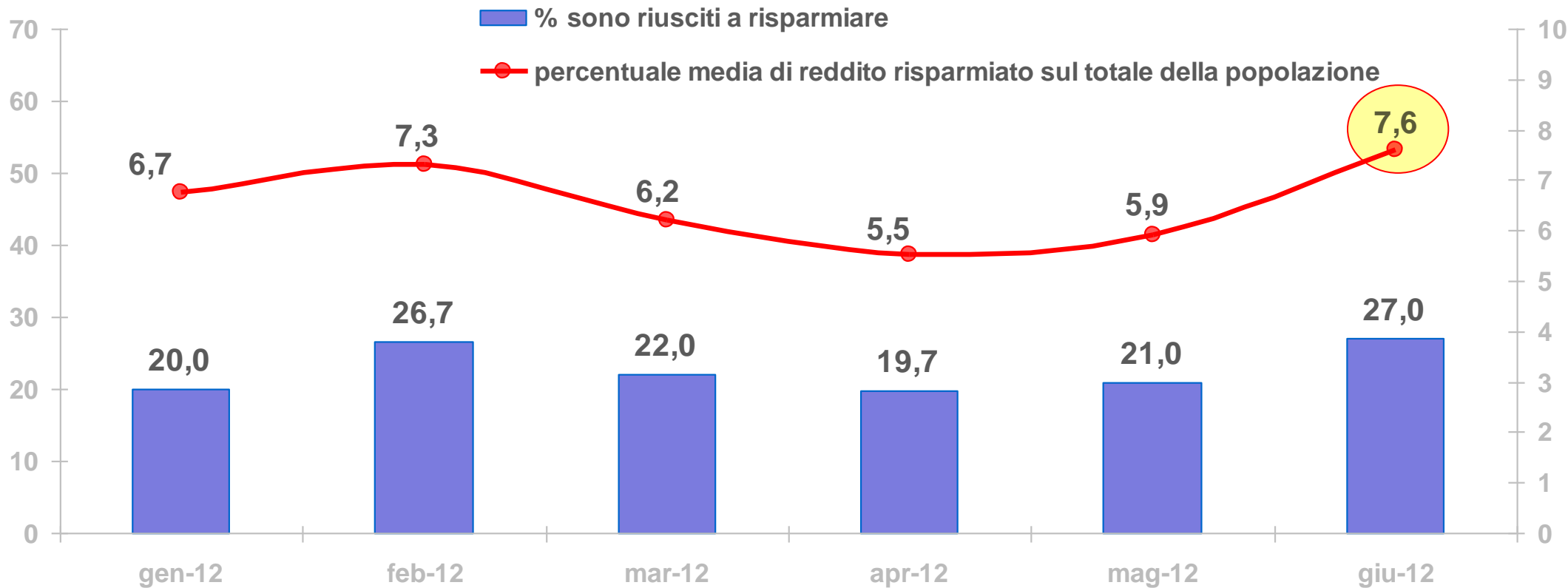


# Il risparmio dell'ultimo mese

Nell'ultimo mese Lei/la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?  
Che percentuale del suo reddito mensile è riuscito/a a risparmiare?

Valori %

Base: totale campione (497)  
Dato su base wave di giugno

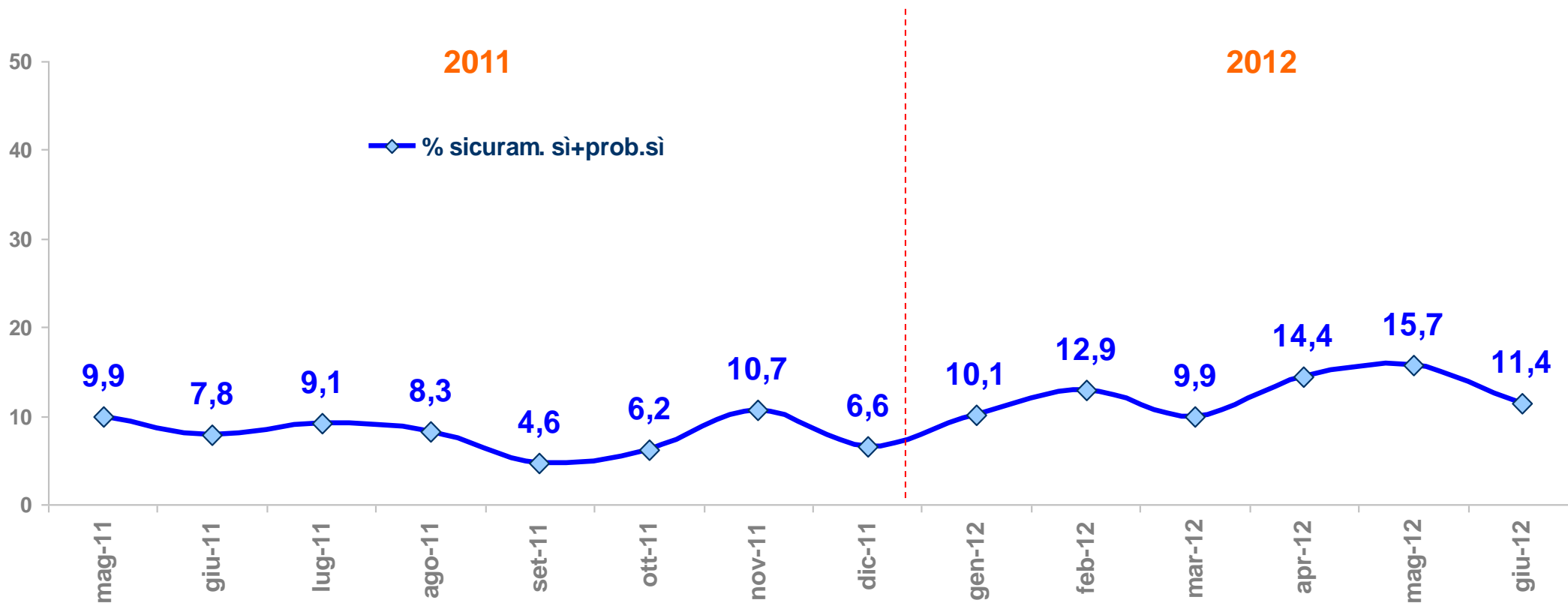


# L'aspettativa personale all'aumento del risparmio a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l'importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Valori %

Base: totale campione (497)  
Dato su base wave di giugno



# Il tempo libero

## Key Points: il Tempo Libero

La tensione alla spesa per il tempo libero, a differenza dell'ultima edizione dell'Osservatorio che era stata contraddistinta da un leggero aumento delle intenzioni d'acquisto, nel mese di giugno denota una situazione differenziata.

- L'unica categoria che mostra un incremento abbastanza costante nelle intenzioni di spesa è quella dei viaggi e delle vacanze; giunti ormai all'inizio della stagione estiva, la percentuale di coloro che si dichiarano intenzionati ad effettuare un viaggio o un periodo di vacanza nel corso dei prossimi tre mesi passa dal 34% di aprile, al 36% di maggio, per giungere al 38% del mese corrente;
- le intenzioni di acquisto di attrezzature per il fai-da-te, seppur non segnalando un aumento rispetto a maggio, si mantengono al 24%;
- la tipologia di beni che in questa edizione dell'Osservatorio si mostra più "ridimensionata" è quella delle attrezzature e dell'abbigliamento sportivi; tra le tre categorie del tempo libero, questa è infatti l'unica che mostra segni di cedimento rispetto al mese precedente (-2%), pur rimanendo al di sopra rispetto a 2 mesi fa (+1%). Probabilmente si tratta di un assestamento.

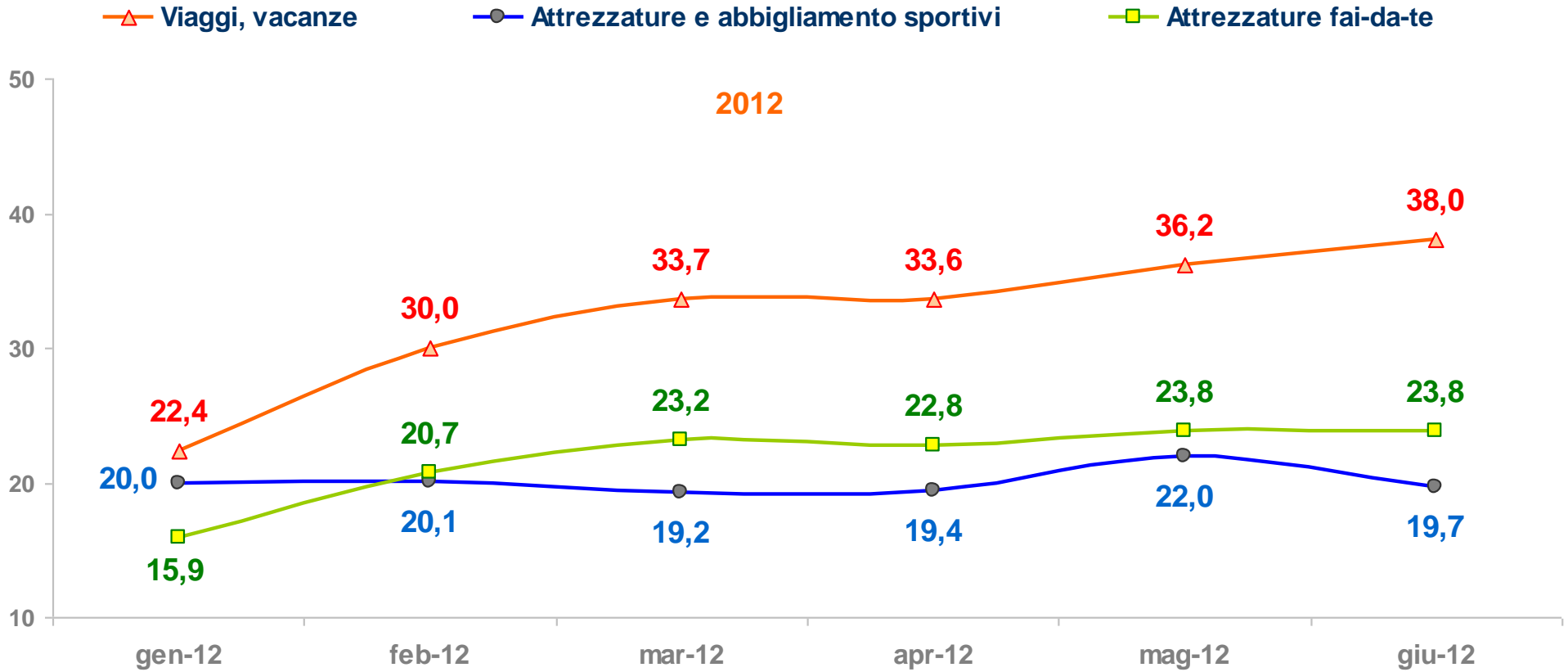
# Quanti prevedono di sostenere delle spese per il TEMPO LIBERO nei prossimi tre mesi

*Pensa di acquistare ..... personalmente nei prossimi 3 mesi?*

Valori %

*% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"*

Base: totale campione  
Da gennaio 2012: dato rolling



# Gli elettrodomestici

## Key Points: gli Elettrodomestici

Per tutte e tre le categorie di elettrodomestici monitorate si nota un aumento sia degli acquirenti effettivi sia di coloro che hanno intenzione di acquistare il bene nei prossimi 3 mesi. Più nel dettaglio vediamo che:

- la tipologia che fa registrare la crescita maggiore della percentuale di coloro che hanno acquistato il bene nei trenta giorni precedenti è quella degli elettrodomestici bruni: si passa dal 6.8% di maggio al 9.3% di giugno; forse questa crescita è trainata da europei di calcio e olimpiadi che possono aver indotto alla sostituzione di apparecchi più obsoleti;
- da segnalare anche la crescita costante degli elettrodomestici bianchi, dal 6.0% al 7.1%;
- a differenza di maggio, quando a fronte di una crescita degli acquirenti avevamo registrato una riduzione della spesa media sostenuta per l'acquisto, in questa edizione dell'Osservatorio oltre all'aumento di coloro che hanno acquistato il bene nel mese precedente, registriamo un aumento anche della spesa effettivamente sostenuta, in particolare degli elettrodomestici bianchi (494 € vs 562 €);
- anche per le intenzioni di acquisto notiamo un aumento per tutte e tre le categorie; l'incremento maggiore è quello dei piccoli elettrodomestici con un +1.7% rispetto a maggio; tuttavia, a differenza degli acquisti effettuati, alla crescita delle previsioni a tre mesi, fa fronte una riduzione dell'ammontare medio che s'intende sostenere per tali acquisti.



# Quanti prevedono di acquistare ELETTRODOMESTICI nei prossimi 3 mesi

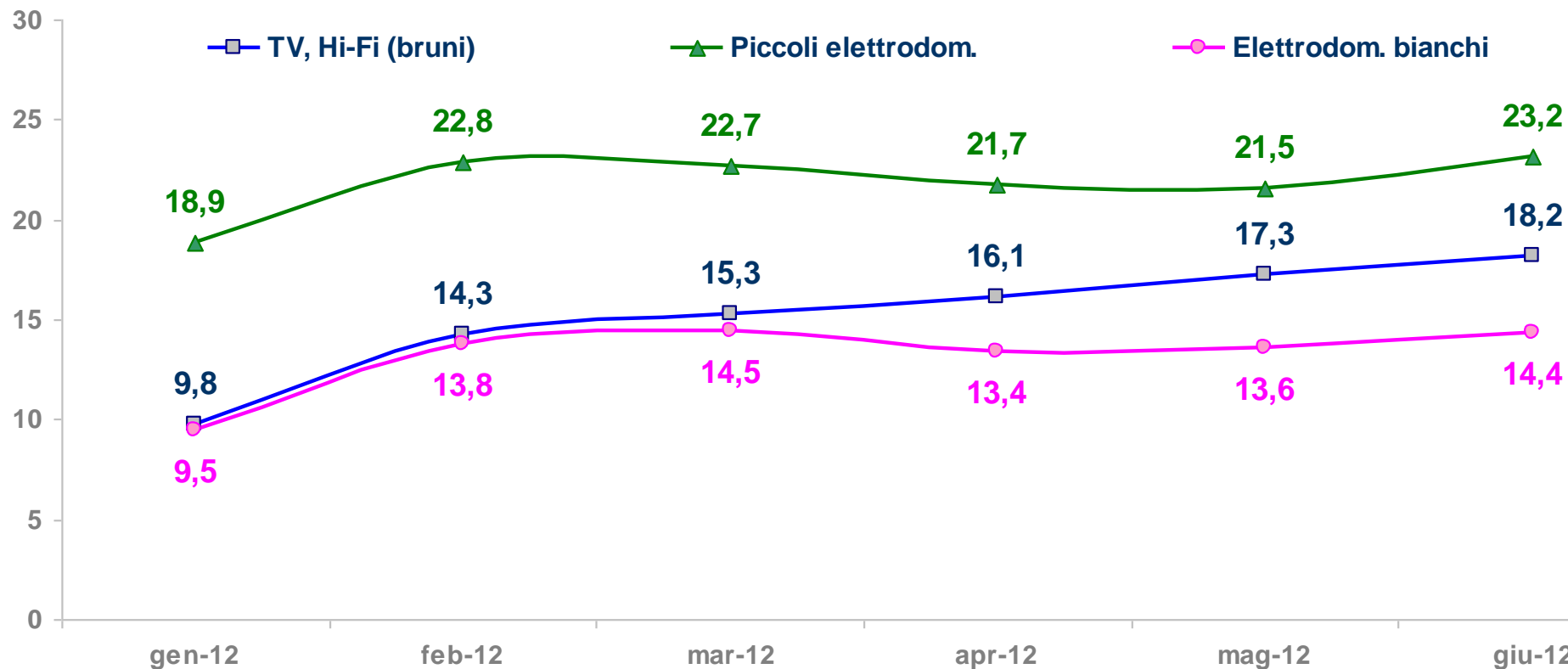
*Pensa di acquistare ..... personalmente nei prossimi 3 mesi?*

*% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"*

Base: totale campione  
Da gennaio 2012: dato rolling

Valori %

2012

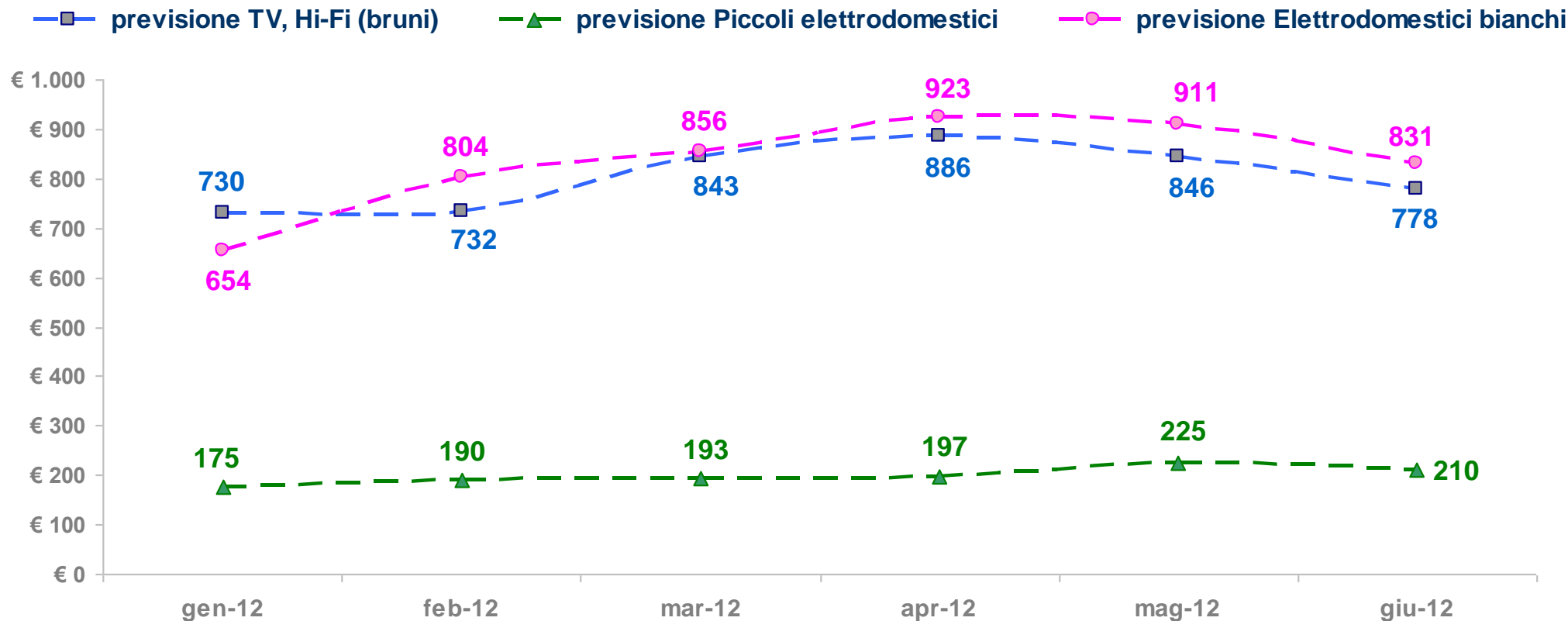


# L'ammontare medio di spesa previsto per gli ELETTRODOMESTICI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene  
Da gennaio 2012: dato rolling

2012



# L'elettronica

## Key Points: l'Elettronica

Dopo i segnali di ripresa mostrati nell'Osservatorio precedente, l'elettronica sembra subire una battuta d'arresto, soprattutto per quanto riguarda gli acquisti effettivamente compiuti. Infatti:

- l'unico bene che mostra un trend di aumento (+1%) degli acquirenti rispetto al mese precedente è il tablet; le altre tre tipologie o rimangono stabili (come nel caso di PC e di fotocamere) o mostrano una lieve diminuzione, come nel caso della telefonia che passa dal 16% di maggio al 15% di giugno;
- anche l'importo medio di spesa sostenuta per tali acquisti resta per lo più stabile; in particolare, si registra il calo della spesa per l'acquisto di fotocamere e videocamere, che passa dai 290 € del mese precedente ai 222 € dell'Osservatorio di giugno;

Leggermente diversa la situazione delle previsioni a tre mesi:

- tutti i beni, fatta eccezione per le fotocamere che rimangono stabili, mostrano un leggero incremento, seppur contenuto, della percentuale di coloro che si dichiarano intenzionati all'acquisto;
- come per gli acquisti effettuati, anche le intenzioni di acquisto fanno registrare una riduzione della spesa che si prevede di sostenere; da segnalare a tale proposito il calo dell'importo medio per i tablet (-48€ rispetto a maggio).

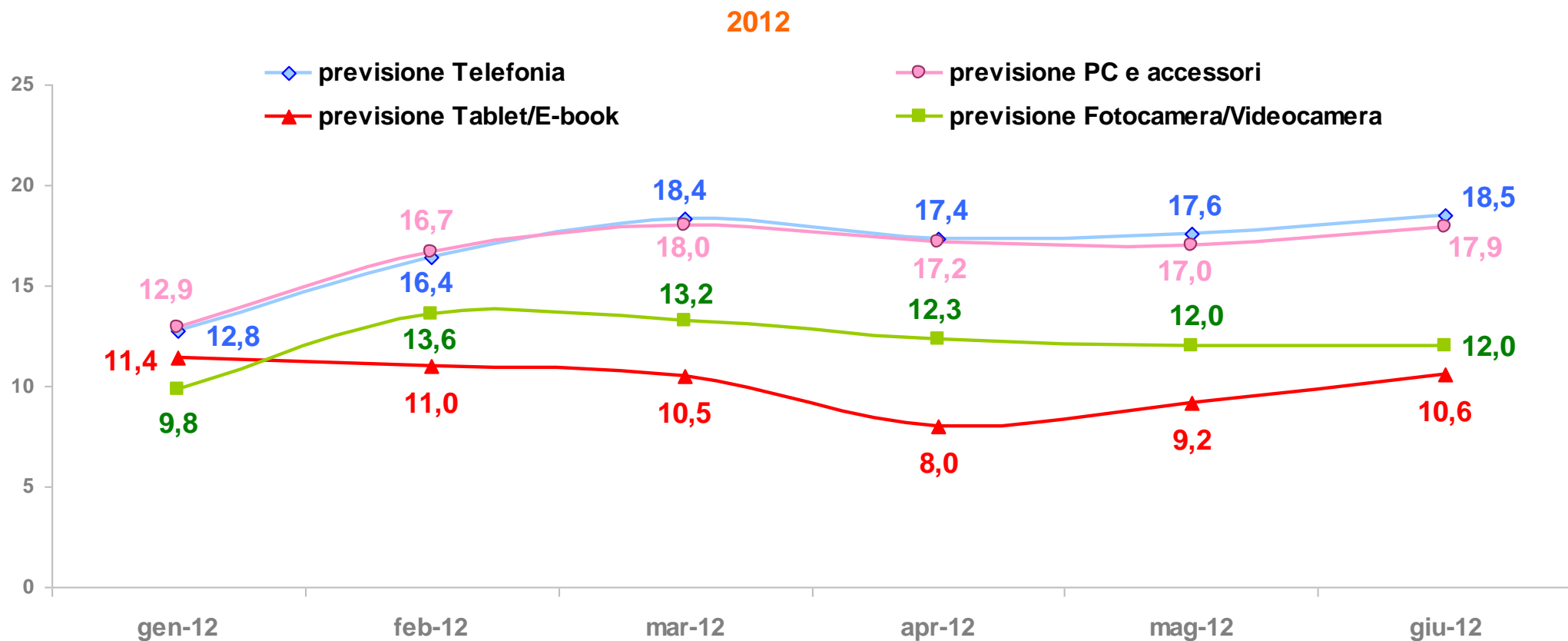
# Quanti prevedono di acquistare un bene di ELETRONICA nei prossimi 3 mesi

*Pensa di acquistare ..... personalmente nei prossimi 3 mesi?*

Valori %

*% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"*

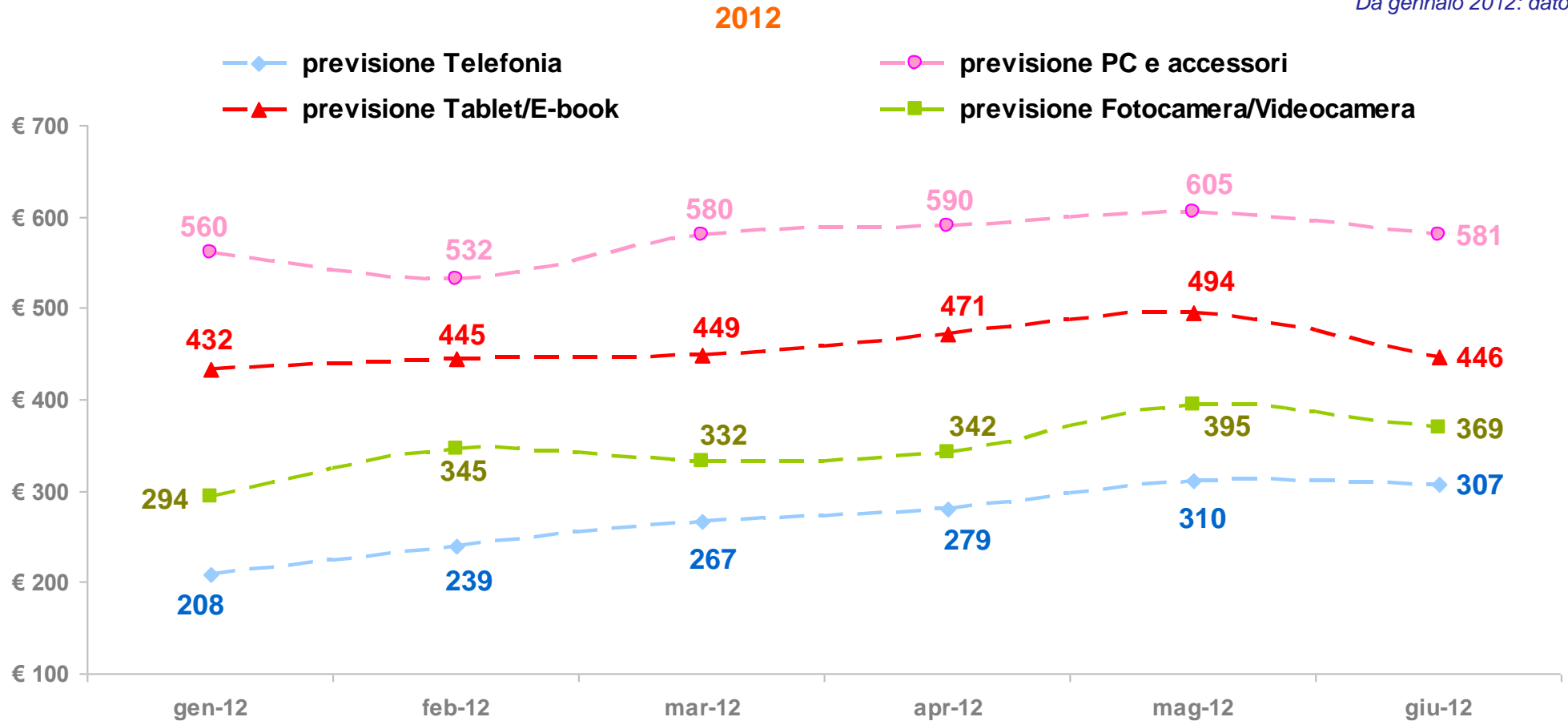
Base: totale campione  
Da gennaio 2012: dato rolling



# L'ammontare medio di spesa previsto per l'ELETRONICA a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene  
Da gennaio 2012: dato rolling



# I veicoli



## Key Points: Veicoli

L'8 giugno scorso l'Istat ha comunicato che la produzione di autoveicoli ad aprile ha registrato una risalita del 5,7% su base annua (dato corretto per gli effetti di calendario). Tuttavia l'andamento relativo alla media dei primi quattro mesi del 2012 resta negativo, segnando un calo del 19,2% rispetto al 2011.

L'osservatorio Findomestic conferma le criticità, oramai di lungo periodo, del mercato dell'auto: a giugno non si ferma il crollo degli acquisti di automobili nuove effettuati nel mese precedente la rilevazione, toccando il punto minimo dall'inizio del 2012. Gli acquirenti passano dall'1,5% di maggio allo 0,9%. Si riprende al contrario il mercato dell'usato – che in un periodo di crisi profonda pare essere percepito come una valida alternativa al nuovo – con un 2,4% di acquirenti rispetto all'1,8% di maggio. Infine, restano pressoché stabili gli acquirenti di motocicli e scooter. Per ciò che concerne l'ammontare medio speso, è interessante evidenziare che continua il trend decrescente dei prezzi delle auto nuove (a giugno pari a circa 16.600 euro), mentre aumentano, seppur in modo contenuto, quelli di auto usate e motocicli.

Per ciò che concerne le previsioni, se da un lato sono sempre più numerosi coloro che prevedono di acquistare nei prossimi tre mesi dei veicoli rispetto a coloro che poi effettivamente concretizzano l'acquisto, dall'altro i trend delle tre tipologie osservate hanno andamenti contrapposti a quelli sopracitati: crescono coloro che pensano di acquistare un'automobile nuova nei prossimi tre mesi, decrescono invece i potenziali acquirenti di auto usate e motocicli. La pianificazione dell'acquisto di un'auto nuova (più oneroso rispetto all'usato e ai veicoli a due ruote) sembra poi scontrarsi con una realtà dura, in cui il downgrading rappresenta un'opzione più sostenibile.

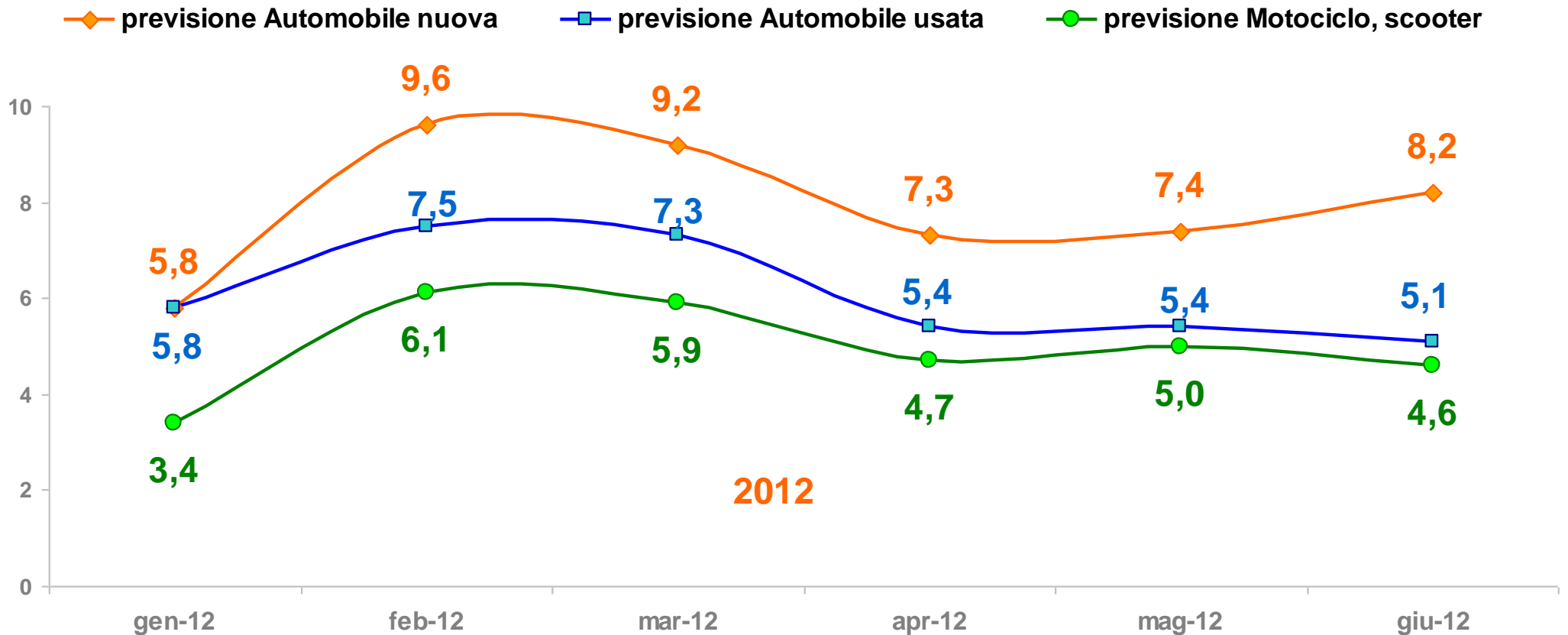
# Quanti prevedono di acquistare VEICOLI nei prossimi 3 mesi

*Pensa di acquistare ..... personalmente nei prossimi 3 mesi?*

Valori %

*% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"*

Base: totale campione  
Da gennaio 2012: dato rolling

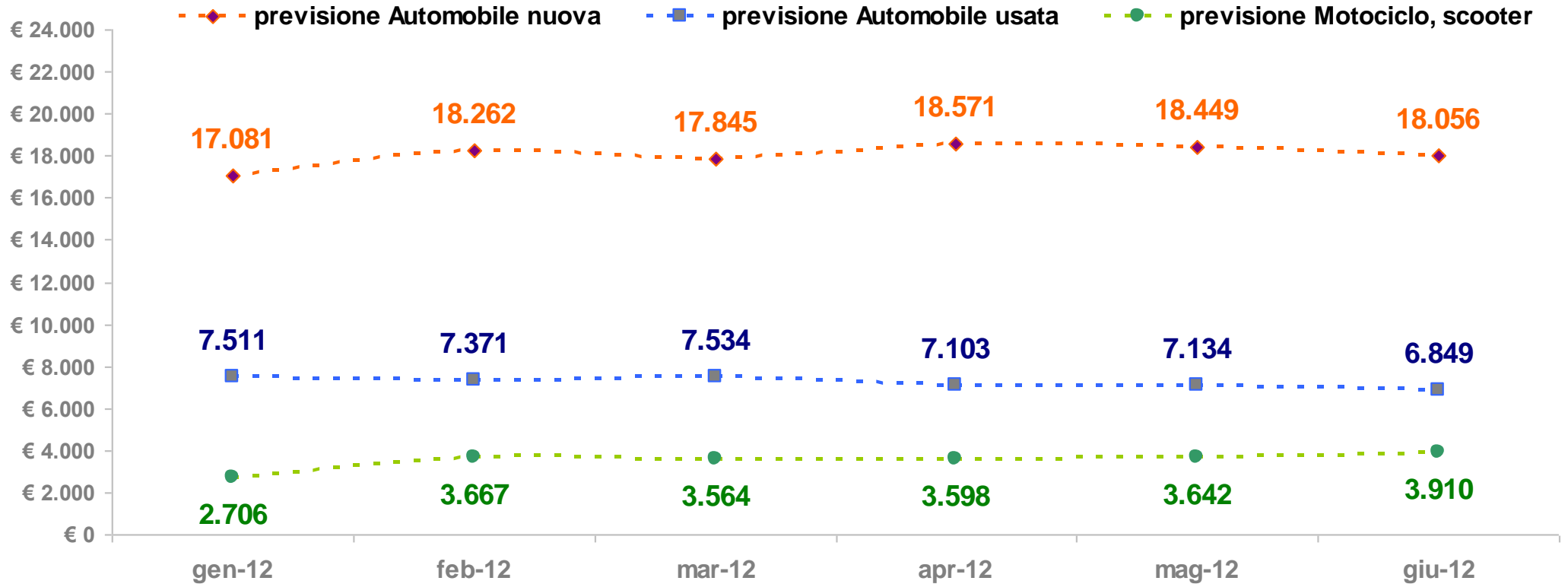


# L'ammontare medio di spesa previsto per i VEICOLI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene  
Da gennaio 2012: dato rolling

2012



# La casa

## Key Points: La casa

L'Agenzia del Territorio ha reso noti i dati del mercato immobiliare relativi al primo trimestre 2012: le compravendite del settore residenziale hanno registrato una flessione del 19,6% rispetto al primo trimestre del 2011 passando da 136.780 a 110.021. Si tratta della più brusca caduta tendenziale dal 2004 (inizio della rilevazione). Ad ora il crollo drastico delle compravendite non ha influito sui prezzi, per lo più costanti (nelle maggiori città italiane sono diminuiti in media solo dell'1.4%), ma Nomisma stima che oggi ci sono circa 700mila case pronte o in via di ultimazione non ancora vendute che potrebbero causare una caduta dei prezzi.

Dal nostro Osservatorio emerge che la previsione di acquisto di una casa nei prossimi tre mesi resta stabile (4.7% di potenziali acquirenti), mentre aumentano le previsioni di ristrutturazione, sebbene di poco più di un punto percentuale. Nell'analisi degli investimenti immobiliari non si può tralasciare che giugno è stato il mese del pagamento dell'IMU, la tassa pesante, la quale, insieme alle rivalutazioni catastali e le tasse sulle proprietà non possono che influire negativamente sulle aspettative delle persone, influenzandone il comportamento nel breve periodo. Anche se gli incentivi proposti in questi giorni potrebbero mutare sensibilmente lo scenario.

Infine, in questo mese crescono sia coloro che hanno acquistato mobili nel mese precedente l'intervista, toccando quota 10% (dall'8% di maggio), sia coloro che pensano che ne acquisteranno nei prossimi tre mesi (15.5% versus 14.7%). Nel contempo, continua a diminuire il prezzo medio già speso per l'acquisto della mobilia, giunto a circa 1.550€.

# Quanti prevedono di acquistare mobili, casa o ristrutturarla

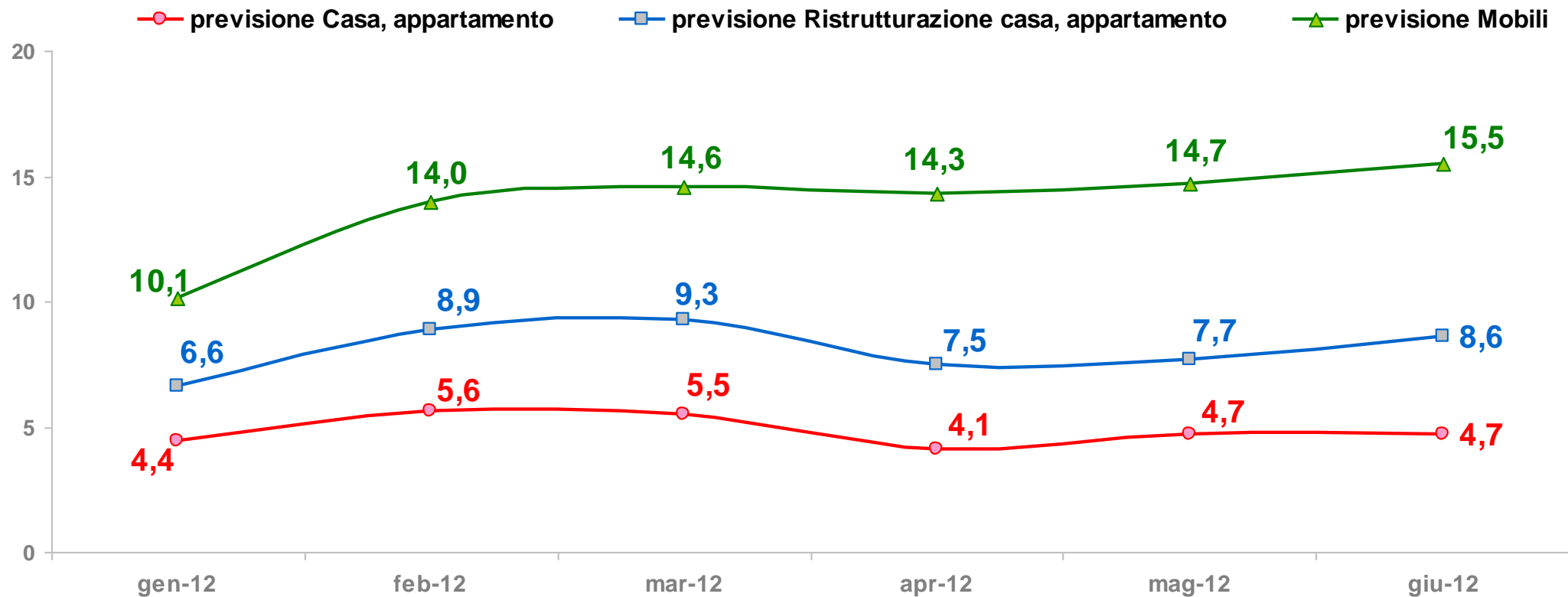
Pensa di acquistare ..... personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

*% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"*

Base: totale campione  
Da gennaio 2012: dato rolling

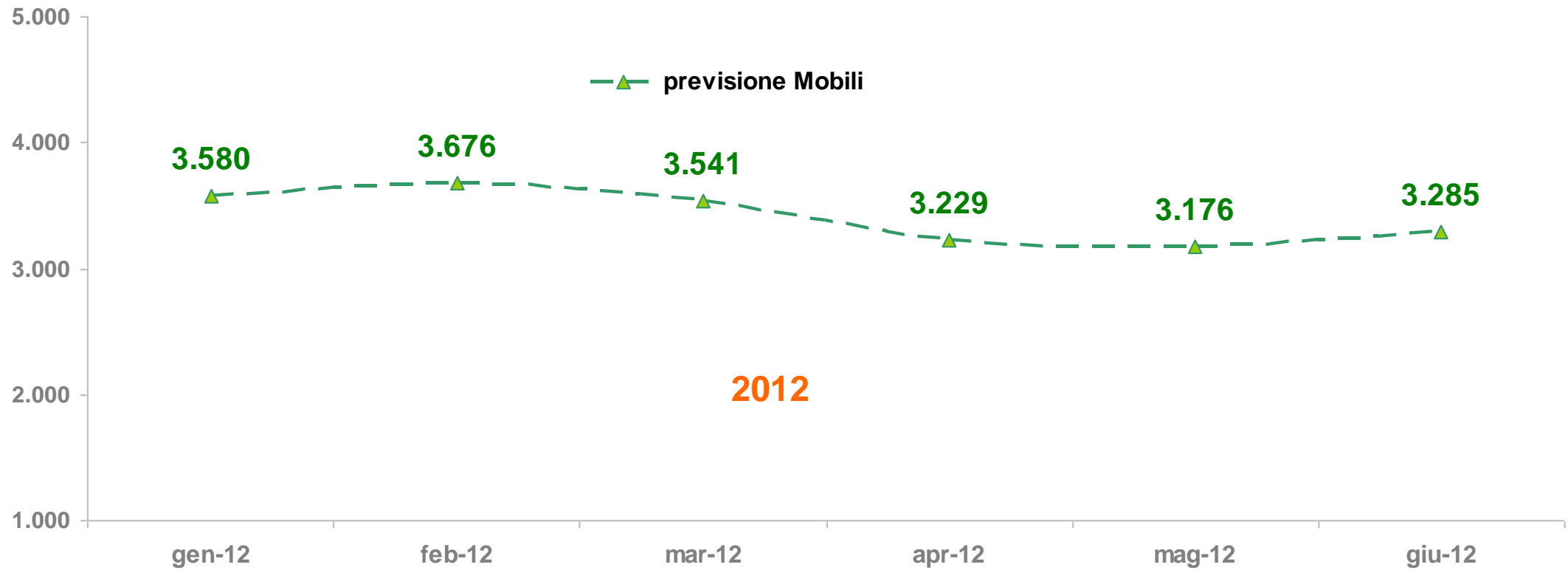
2012



# L'ammontare medio di spesa previsto per i MOBILI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene  
Da gennaio 2012: dato rolling



# Argomento del mese: Le vacanze estive



## Argomento del mese: le vacanze estive

Le vacanze estive rappresentano certamente una peculiarità del *modus vivendi* italiano, un fatto di costume oltretutto di normale andamento del ciclo del lavoro. Tuttavia a giugno, solo il 54% dei 18-64enni attivi afferma che effettuerà un periodo di vacanza nel corso dell'estate 2012, in particolare i 45-64enni, i residenti nel Nord Ovest e nel Centro, i laureati e i ceti up. Il 22% sa già che non ci andrà, mentre il restante 24% non ha ancora deciso. L'ulteriore deterioramento della situazione economica – che non può non riverberarsi anche sull'industria turistica trattandosi di beni 'secondari' – emerge dal fatto che la scorsa estate ben il 69% degli intervistati effettuò una vacanza. La principale ragione della rinuncia è rappresentata infatti dall'incertezza legata al delicato momento che il Paese sta vivendo.

Il numero medio di giorni di vacanza che i nostri intervistati trascorreranno è pari a 13, mentre la spesa media prevista ammonta a circa 1300€. Il 39% ritiene che spenderà di meno rispetto al 2011 – facendo lo stesso numero di giorni di vacanza –, mentre il 31% intravede un aumento dei costi (anche in questo caso facendo lo stesso numero complessivo di giorni di vacanza). L'Italia continua a essere la meta preferita: ben il 75% di coloro che andranno in vacanza lo farà nel nostro Paese, mentre un minore 31% andrà all'estero. La quasi totalità degli italiani (96%) non richiederà un prestito per il pagamento delle vacanze, a conferma del fatto che chi è in difficoltà preferisce rinunciare invece che ricorrere alla rateizzazione.

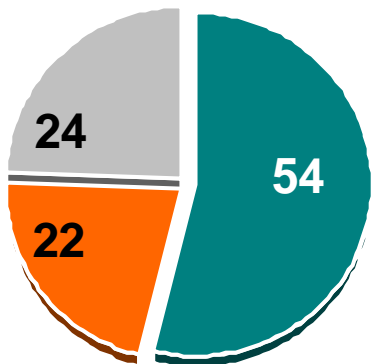
Solo il 20% di chi andrà in vacanza, nell'impossibilità di fare tutto, dichiara di aver rinunciato o che rinuncerà all'acquisto di un bene, in particolare: informatica e accessori, mobili, smartphone, tablet e auto nuova.

# Gli italiani e le vacanze estive: 2011 versus 2012

Lei e la sua famiglia effettuerete un periodo di vacanza nel corso dell'estate 2012?

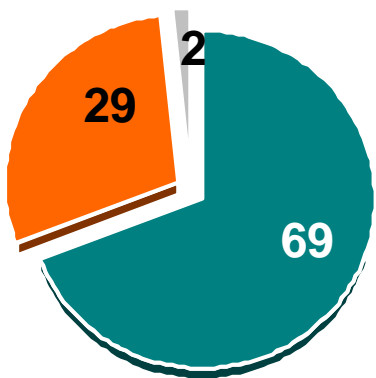
Lei e la sua famiglia avete effettuato un periodo di vacanza nel corso dell'estate passata, ossia nel 2011?

Valori %



- Andranno in vacanza nel 2012
- Non andranno in vacanza nel 2012
- Non sanno

Base: totale campione (497)



- Sono andati in vacanza nel 2011
- Non sono andati in vacanza nel 2011
- Non sanno

Base: totale campione (497)

	18-34	35-44	45-64	nord ovest	nord est	centro	sud- isole
Base	119	142	236	148	111	103	135
Andranno	48	52	57	65	49	60	41
Non andranno	19	21	24	16	24	16	30
Non sanno	33	27	19	19	27	24	29

	univ./ laurea	diploma	scuola obbligo	alta/ medio-alta	media	bassa/ medio-bassa
Base	84	355	57	16*	251	224
Andranno	68	52	42	91	64	39
Non andranno	10	22	40	-	16	30
Non sanno	22	26	18	9	20	31

\*Base bassa

## ESTATE 2012: CONFRONTO CON PREVISIONI A TRE MESI

La percentuale di coloro che dichiarano che nell'estate 2012 effettueranno un periodo di vacanza risulta essere più alta del dato di coloro che prevedono di effettuare sicuramente o probabilmente un viaggio nei prossimi tre mesi (54% vs 38%). Analizzando l'incrocio delle due domande, infatti, si evince che circa il 16% di chi andrà in ferie, non prevede di effettuare alcun viaggio nei prossimi 3 mesi. Ciò può essere spiegato considerando che una buona parte di tali intervistati andrà in vacanza nella medesima regione in cui risiede o al massimo in una regione limitrofa, spostamento che non viene percepito come un vero e proprio viaggio.

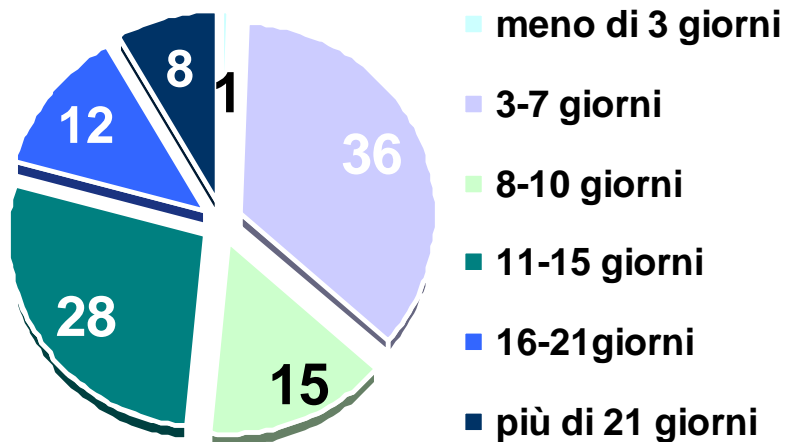
# La durata e la destinazione delle vacanze 2012

(se sì) Per quanti giorni andrà in vacanza?  
(se sì) Dove trascorrerà le vacanze?

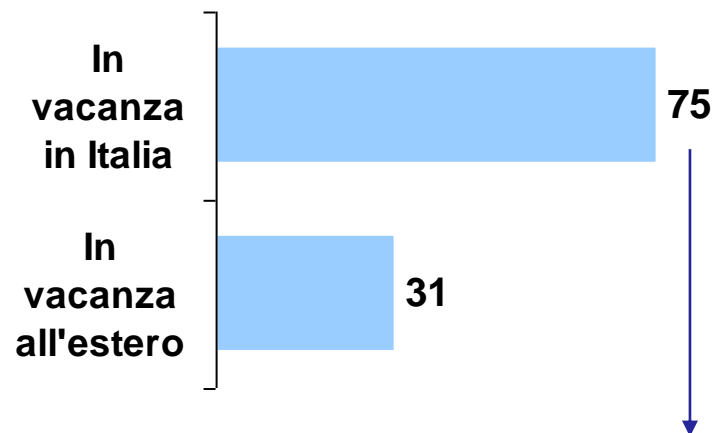
Valori %

Base: andranno in vacanza (267)

Base: andranno in vacanza (267)



Numero medio di giorni di vacanza  
**13.1**

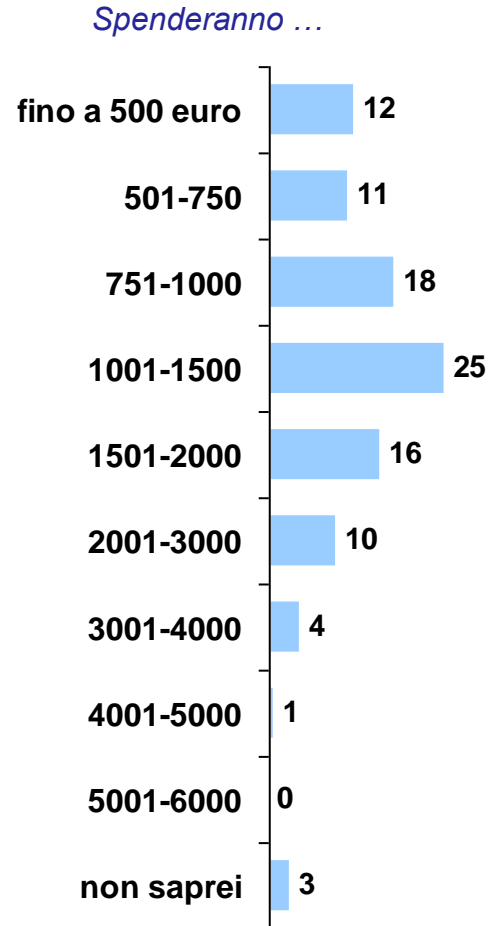


	TOT
SUD	21
CENTRO	19
ISOLE	19
NORD EST	17
NORD OVEST	10

# La spesa prevista per le vacanze

Quanto pensa che spenderà nel complesso per effettuare la vacanza?

Valori %



SPESA MEDIA  
**1.308€**

	Uomini	Donne	18-34	35-44	45-64	univ./laurea	diploma	scuola obbligo
Base	166	102	58	74	135	57	186	24*
Spesa media	<b>1.438</b>	1.103	955	<b>1.400</b>	<b>1.412</b>	<b>1.448</b>	1.271	1.249

	Hanno figli	Non hanno figli	Spenderanno di più del 2011	Spenderanno di meno del 2011
Base	174	91	83	104
Spesa media	<b>1.448</b>	1.034	<b>1.519</b>	1.114

\*Base bassa

Base: andranno in vacanza (267)

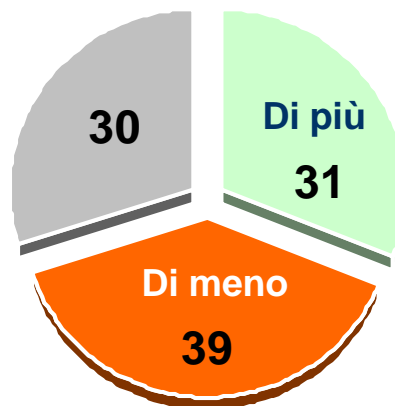
# Le ragioni sia della contrazione sia dell'aumento delle spese per le vacanze

Lei pensa che spenderà di meno perché?

Lei pensa che spenderà di più perché?

Valori %

Base: andranno in vacanza (267)



Spenderanno ...

- di più del 2011
- di meno del 2011
- non sanno

Spenderanno di meno perché ...

- faranno meno giorni di vacanza
- faranno lo stesso numero di giorni di vacanza ma spendendo meno
- non saprei



Base: spenderanno di meno (104)



Spenderanno di più perché ...

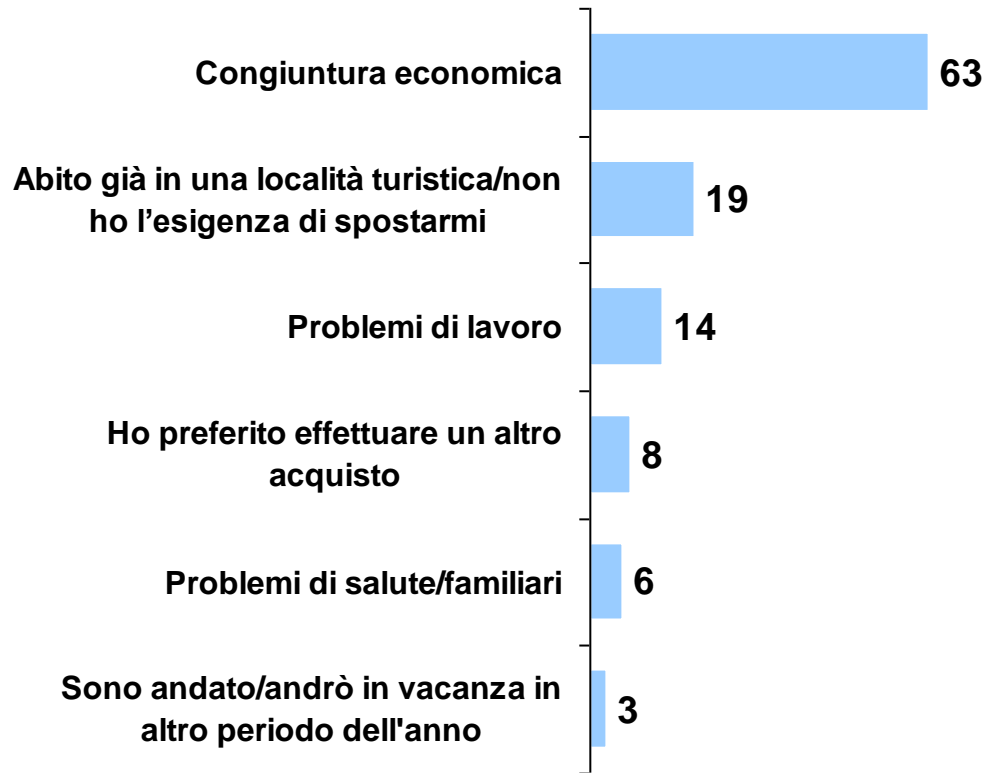
- faranno più giorni di vacanza
- faranno lo stesso numero di giorni di vacanza ma spendendo di più
- non saprei

Base: spenderanno di più (83)

# Le ragioni della rinuncia alle vacanze estive

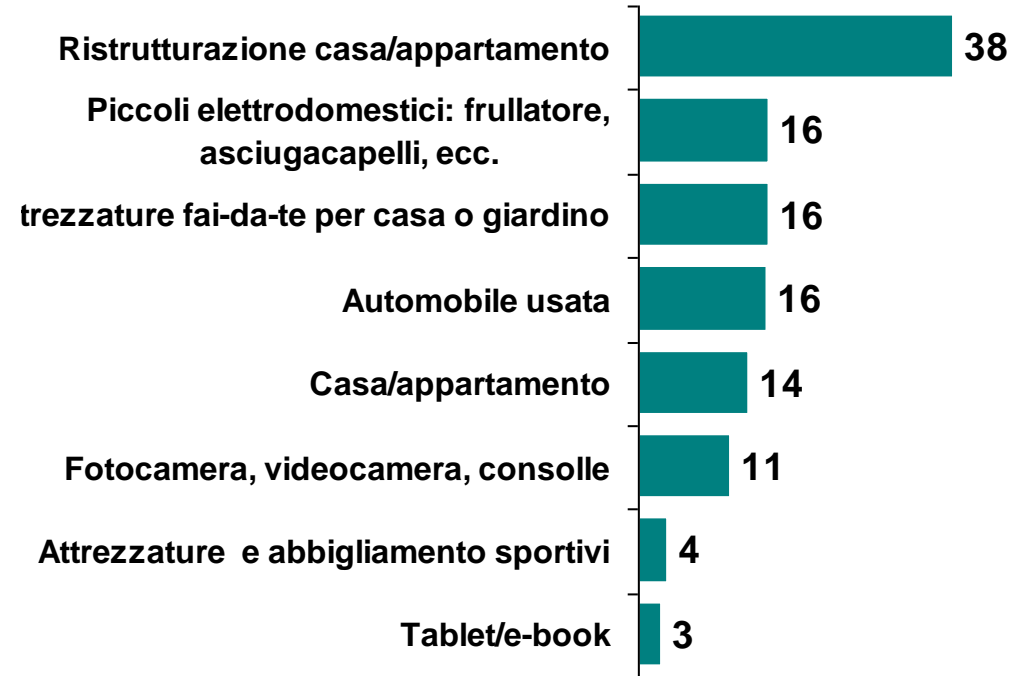
Come mai non andrà in vacanza?  
Quale bene/servizio ha preferito acquistare?

Le ragioni della rinuncia alle vacanze ...



Base: non andranno in vacanza (108)

I beni/servizi preferiti ...



Base: hanno preferito un altro acquisto (8)

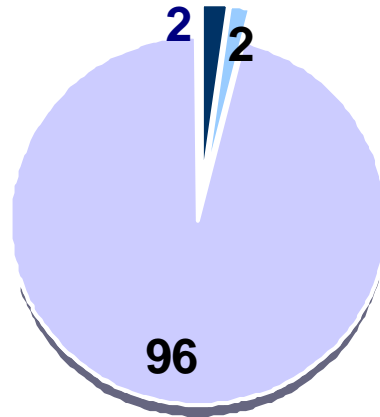
# Le vacanze estive e le implicazioni che comportano

Può dirmi se chiederà un finanziamento, un prestito per effettuare la vacanza?

Lei per andare in vacanza ha rinunciato o rinuncerà all'acquisto di qualche altro bene o servizio?

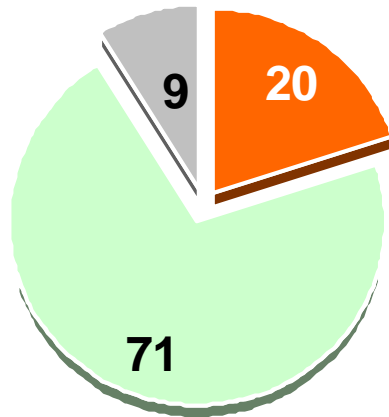
Valori %

Base: andranno in vacanza (267)



## Per le vacanze estive...

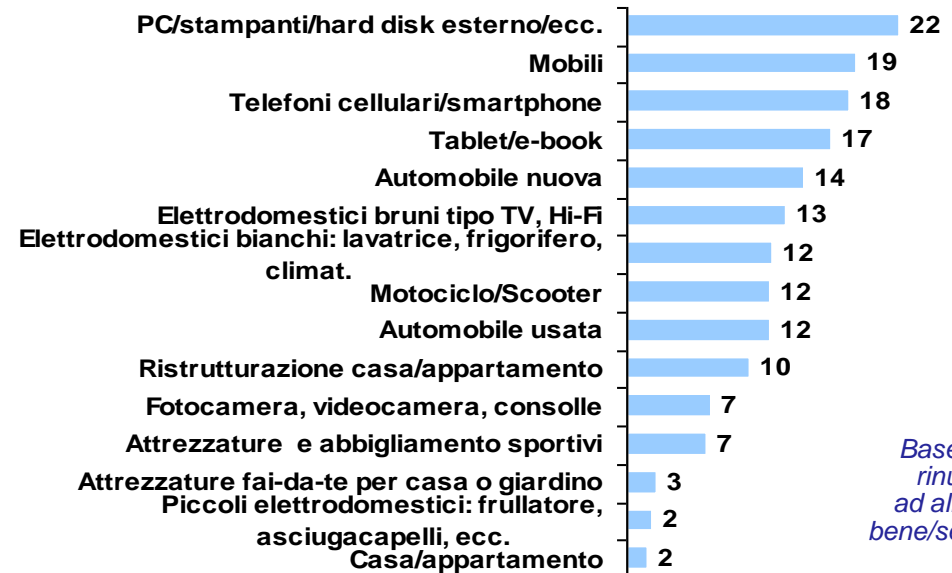
- chiederanno sicuramente un prestito
- chiederanno forse un prestito
- non chiederanno un prestito
- non indicano



## Per le vacanze estive...

- hanno rinunciato a un bene/servizio
- non hanno rinunciato
- non indicano

## Hanno rinunciato all'acquisto di...



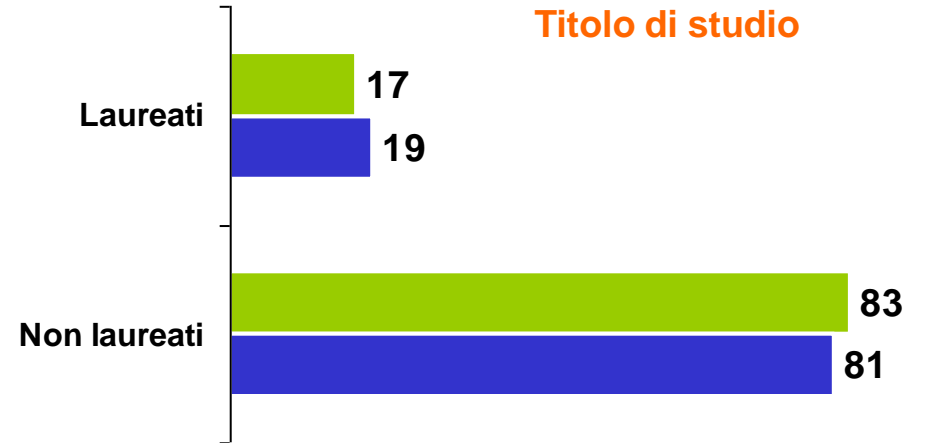
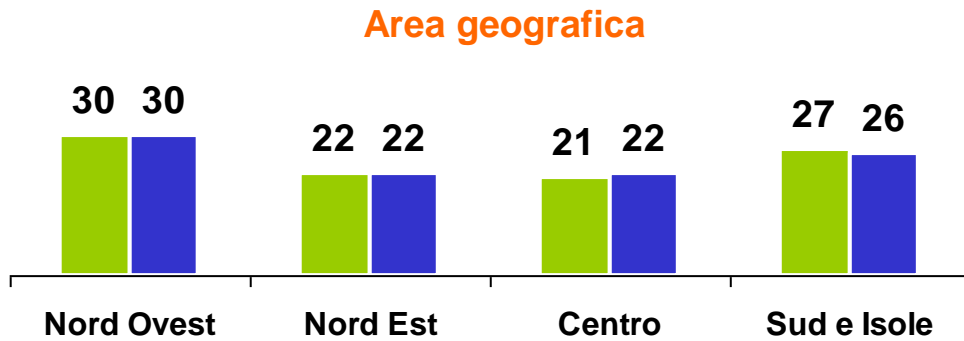
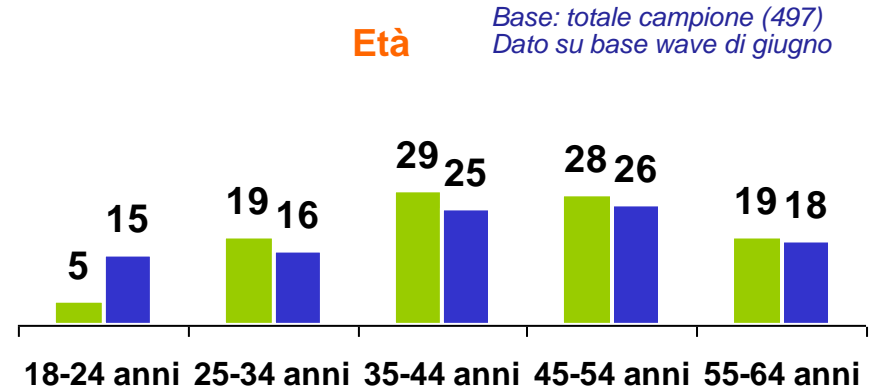
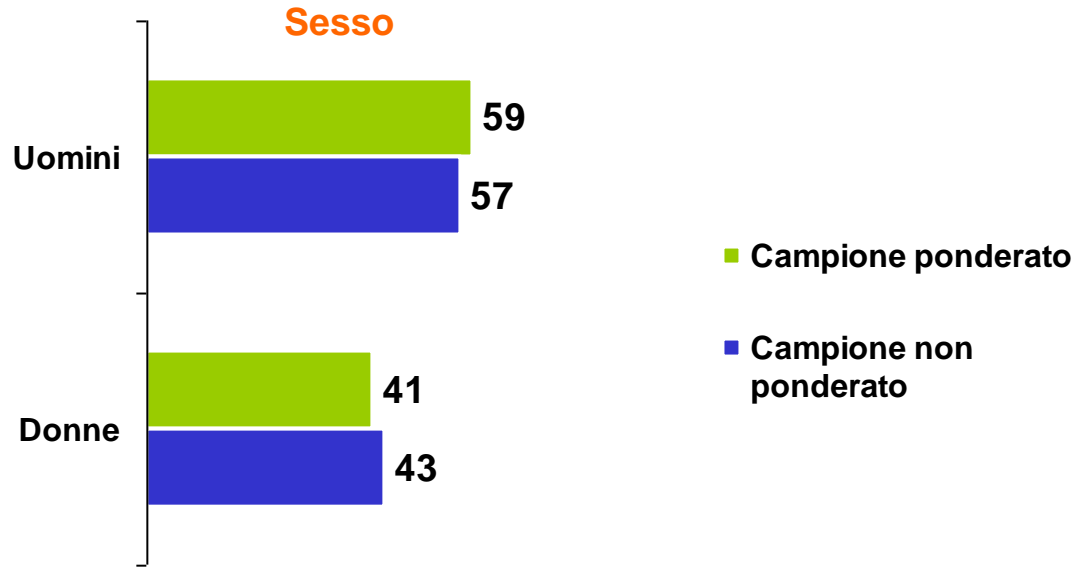
Base: hanno rinunciato ad almeno un bene/servizio (54)

Base: andranno in vacanza (267)

# Il campione



# Il campione

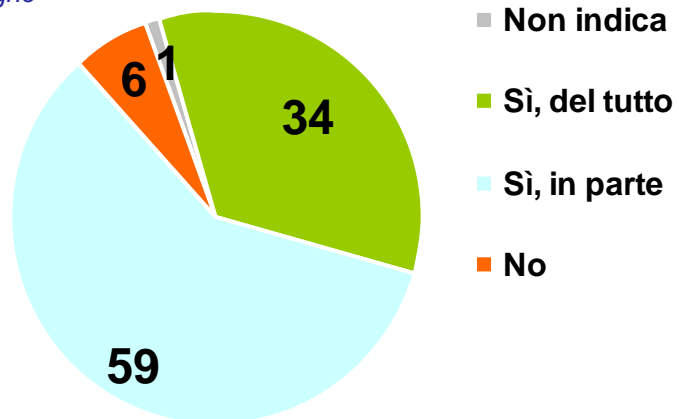


# Il responsabile degli acquisti

Per ciò che riguarda gli acquisti in famiglia, è Lei che se ne occupa ?

Base: totale campione (497)  
Dato su base wave di giugno

Valori %

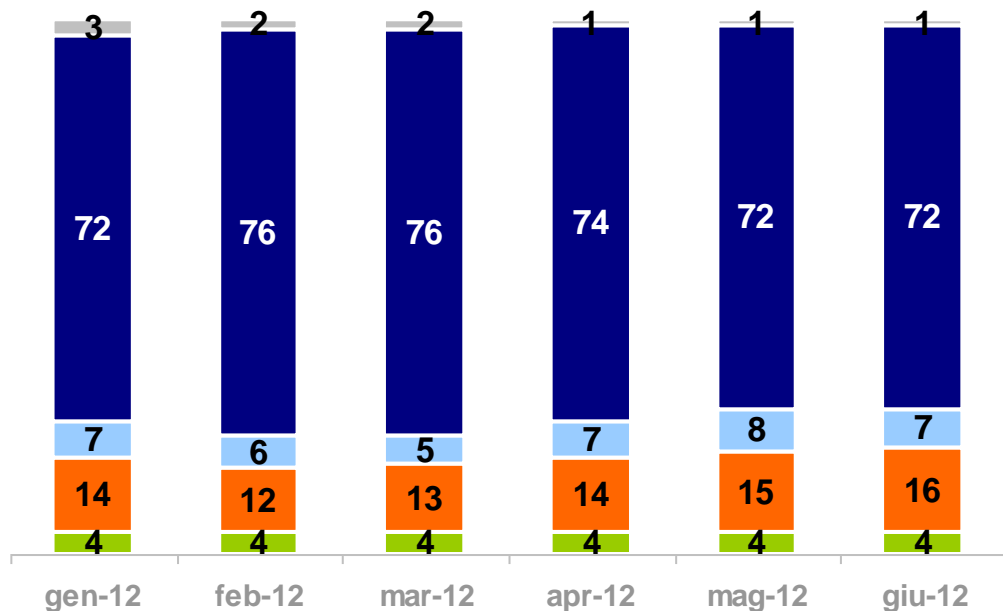


	Uomo	Donna	18-34	35-44	45-64
Base	294	203	119	142	236
Sì, del tutto	24	50	29	39	35
Sì, in parte	67	47	56	58	61
No	8	3	13	2	4
Non indica	1	-	2	1	-

# Il contratto di lavoro e la classe socio-economica di appartenenza

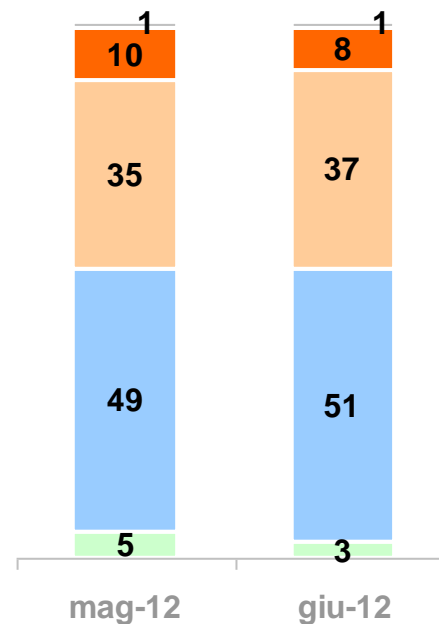
Valori %

È cambiato il suo contratto di lavoro negli ultimi 12 mesi?



- Non sa
- No, non è cambiato
- Sì, è cambiato ma è stabile nello stesso modo
- Sì, è cambiato ed è meno stabile
- Sì, è cambiato ed è più stabile

Secondo Lei oggi la sua famiglia a quale classe sociale appartiene?



- Classe alta
- Classe medio-alta
- Classe media
- Classe medio-bassa
- Classe bassa
- Non indica